Scuola dell'Infanzia Sant'Anna

Progetto Educativo d'Istituto

e

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 - 2025

VIA MASSENA, 36 - 10128, TORINO - Tel. 011-5166514 Fax 011-5166549
Sito internet www.istitutosantanna.it
E-mail: segreteria@istituto-santanna.it

Approvato dal Collegio Docenti in data 13/04/2022

INDICE

PREMESSA	**Pag. 4**
STORIA DELL'ISTITUTO	**Pag. 5**
ENTE GESTORE E RAPPRESENTANTE LEGALE	**Pag. 5**
ISTITUTO SANT'ANNA E TERRITORIO	**Pag. 6**
PRINCIPI EDUCATIVI • Educazione quindi introduzione alla realtà totale • Ipotesi esplicativa • Una proposta da seguire e verificare a. *La tensione alla conoscenza della verità* b. *La libertà e la moralità* c. *Dimensione comunitaria*	**Pag. 7**
IL METODO EDUCATIVO • Una proposta da verificare • L'educazione è un'esperienza: "fare con" • Condizioni	**Pag. 9**
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN UNICO PERCORSO • Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane • L'educazione nelle varie fasi della vita	**Pag. 10**
SCUOLA DELL'INFANZIA E DIDATTICA • La Scuola dell'Infanzia Sant'Anna • Scuola dell'Infanzia e Finalità di Sviluppo • Progetto Accoglienza • L'ambiente di apprendimento • La Programmazione Didattica • Campi di Esperienza, Competenze chiave per l'apprendimento permanente e Competenze chiave di Cittadinanza • Legami Educativi a Distanza (L.E.A.D) • L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia • L'Agenda 2030: Educare alla Cittadinanza e alla Sostenibilità • Principali metodologie, strategie e mediatori didattici • Verifica e Valutazione a) *Rubric Valutativa delle Competenze* b) *Rubric Valutativa Educazione Civica* c) *Rubric Valutativa dei LEAD* d) *Autovalutazione del Docente* e) *Autovalutazione del Bambino*	**Pag. 10**
SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA a.s. 21-22 • Offerta formativa • Organizzazione in "Bolle" • La Giornata nella Scuola dell'Infanzia • Indicazione Entrate/Uscite • Orario delle Sezioni • Riposo pomeridiano • Spuntini e Merende • Pranzo • Feste di compleanno • Servizi di Pre e Post Scuola • Attività extra-scolastiche • Divisa Scolastica • Assenze • Comunicazioni Scuola-Famiglia • Colloqui • Contributo Scolastico e Borsellino Elettronico	**Pag. 27**

LE RISORSE • Le Risorse Umane a) *La Comunità delle Suore di Sant'Anna* b) *I Docenti* c) *I bambini* d) *Le Famiglie* • Le Risorse strutturali a) *Settore Didattico* b) *Servizi*	Pag. 35
ORGANISMI DIRETTIVI E COLLEGIALI • Coordinamento • Segreteria Amministrativa • Segreteria Didattica • Consiglio Direttivo • Collegio Docenti • Consiglio d'Intersezione • Consiglio d'Istituto	Pag. 38
SCUOLA DELL'INFANZIA E INCLUSIONE • Programmazione del G.L.I. • Protocollo alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	Pag. 42
IL PROGETTO DI FAMILIARIZZAZIONE CON LA LINGUA INGLESE • L'inglese nella Scuola dell'Infanzia Sant'Anna • Quadro normativo • Finalità e traguardi di sviluppo tratte dalle Indicazioni 2012 • Obiettivi Generali • Principali metodologie didattiche a) *Routine* b) *CLIL* c) *T.P.R. (Total Physical Response)* d) *Recupero e Rinforzo* e) *Imparare giocando* f) *Chants* g) *Storytelling* h) *L'importanza del Personaggio Guida e dello Sfondo Integratore* • Programmare la lingua inglese per Competenze e Campi di Esperienza	Pag. 44
PROGETTO DI SPORTELLO DI ASCOLTO PER L'ISTITUTO SANT'ANNA • Progetto di sportello d'ascolto per insegnanti e genitori della Scuola dell'Infanzia e Primaria	Pag. 52
PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA	Pag. 55
ISTITUTO SANT'ANNA E SICUREZZA	Pag. 58
CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 21-22	Pag. 58
ESTATE BIMBI	Pag. 61

PREMESSA

Il PTOF intende realizzare, in risposta ai bisogni dei tempi, una Scuola che si distingua per la sua ispirazione cristiana, dalla quale trae il suo fondamento.

In una società dominata dalle nuove tecnologie e che spesso tende alla massificazione e alla spersonalizzazione, la nostra Scuola:

- Pone l'alunno al centro del suo processo educativo
- Vuole formare persone capaci di libere scelte
- Intende favorire la collaborazione e l'impegno per la realizzazione di una società sempre più a misura d'uomo
- Promuove il senso del valore della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e il prossimo
- Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e compartecipare alla realizzazione del piano educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti con il carisma dei fondatori.

STORIA DELL'ISTITUTO

L'edificio dell'Istituto Sant'Anna, dove è funzionante il plesso della Scuola dell'Infanzia, venne inaugurato il 28 aprile 1877. La struttura era stata voluta dalla Congregazione delle Suore di Sant'Anna, famiglia religiosa fondata nel 1834 da Giulia Colbert di Maulevrier e Carlo Tancredi Falletti, Marchesi di Barolo, per la formazione cristiana della gioventù.

L'Opera educativa "Sant'Anna" avviata per iniziativa della Beata Enrichetta Dominici, Superiora Generale delle Suore di Sant'Anna, iniziò a funzionare dal 1878. La Superiora Generale aveva voluto esplicitamente quest'opera nel Borgo San Secondo, una delle zone di Torino dove il servizio religioso ed educativo era più urgente. La sua sollecitudine di aprire una scuola in una zona dellaperiferia di Torino fu la realizzazione del carisma dei Fondatori, i Marchesi Carlo e Giulia di Barolo.

Essi, attenti al problema dell'analfabetismo e del lavoro minorile, sorto a causa dell'industrializzazione, si confrontarono con gli innumerevoli problemi dei ceti popolari e accolsero in Torino nel loro stesso Palazzo Barolo il primo Asilo Infantile, convinti che l'ignoranza fosse la massima e la peggiore povertà.

I Marchesi di Barolo si adoperarono in modo intelligente e creativo per rispondere al problema educativo.

Fondarono la scuola dell'Infanzia come luogo di formazione e di evangelizzazione.

Dedicarono tutte le loro ricchezze a servizio dei poveri per contribuire alla formazione integrale della persona nell'ottica del Vangelo.

Da allora la Comunità educante si è impegnata a realizzare un Progetto educativo che, nella coerenza alla essenzialità dei principi, si è sempre reso corrispondente alle esigenze dei tempi nell'opzione degli indirizzi di studi e della didattica, ottenendo la Parità Scolastica per ogni ordine e grado.

ENTE GESTORE E RAPPRESENTANTE LEGALE

L'Ente Gestore è l'Ente "CASA DI TORINO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA" con sede in Torino, via Massena 36, giuridicamente riconosciuto con R.D. del 19/02/1934, Registro n. 346, che funziona nella persona della rappresentante legale.

SCUOLA DELL'INFANZIA E TERRITORIO

Nel contesto territoriale la Scuola dell'Infanzia "Sant'Anna" è situata nel Distretto n°1 della città di Torino. Un tempo la scuola sorse dove non c'era nessuna presenza sia religiosa sia scolastica. Oggi occupa ancora un posto preminente data la popolazione scolastica della Circoscrizione n°1 ed i servizi operanti in zona.

Il livello culturale delle famiglie è composito, poiché il contesto socioculturale è costituito anche da casalinghe, operai, impiegati e professionisti.

L'utenza è costituita da residenti in zona e da allievi i cui genitori svolgono la propria attività lavorativa e professionale nel quartiere. Una cospicua parte degli alunni proviene da altre zone della città e della cintura, motivata nella scelta della scuola dalle caratteristiche della proposta educativa. La zona in cui sorge l'edificio fa parte del centro di Torino, facilmente raggiungibile grazie alla sua disposizione, per cui il bacino di utenza risulta anche per questo abbastanza variegato.

I collegamenti ferroviari e di autolinee urbane ed extraurbane, la rendono di facile accesso anche per gli alunni delle zone limitrofe.

La Scuola svolge un ruolo alquanto significativo sia per la qualità dell'offerta formativa collaudata e garantita dal secolare servizio educativo, sia per l'apertura, senza discriminazione, alle famiglie che intendono avvalersi di quest'opera.

La proposta educativa tiene presente l'itinerario formativo di tutta la persona nel suo sviluppo organico. Per questa motivazione i plessi operanti nella struttura, ossia

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Liceo Scientifico tradizionale
- Liceo scientifico opzione scienze applicate,

sono collegati fra di loro attraverso delicati ed attenti strumenti di programmazione e di verifica del "passaggio" delle varie fasi.

PRINCIPI EDUCATIVI

- **Educazione quindi introduzione alla realtà totale**

Il termine di ogni autentica educazione è il rapporto con la realtà. La natura di tale rapporto è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e l'impegno della persona;in ogni passo costituisce il criterio di verifica della personalità in crescita; alla fine determina lalibertà nell'espressione delle capacità e delle conoscenze.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola – è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo rapporto con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto è parte attiva nell'esperienza del giovane in quanto l'insegnante "insegna a imparare" e lo studente "impara a imparare": cosa che non avviene se anche l'adulto non percorre insieme a lui la stessa esperienza di imparare. Questo vuol dire che con una diversa valenza entrambi, insegnante e studente, compiono un'esperienza sola e comune.

- **Ipotesi esplicativa**

La realtà è conosciuta e posseduta quando essa viene problematizzata, ossia pensata, per farne emergere il senso. È il senso a mettere in luce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato.

D'altra parte, proprio la ricerca del senso, nel campo dell'esperienza della realtà, impone un'incessante apertura della ragione.

Introdurre al rapporto con la realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sempre aperta. Questo perché come abbiamo scritto sopra il rapporto con la realtà è un'esperienza incessante e in un certo modo infinita.

Tale ipotesi deve essere compresa, lealmente assunta e liberamente seguita; paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

- **Una proposta da seguire e verificare**

Nell'introduzione alla realtà il bambino sviluppa la conoscenza di sé e del mondo esterno. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così la conoscenza della realtà non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé, cioè dell'autocoscienza.

In questa autocoscienza il discepolo riconosce e afferma il proprio io come qualcosa di singolare e universale; singolare nella sua identità e universale nella relazione morale con il mondo.

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono tre:

a) La tensione alla conoscenza della verità

Il fine di ogni conoscenza è la verità, che risponde a una vocazione radicale della natura umana. La tensione a cercare, riconoscere, fare l'esperienza della verità, costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano.

La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi ad astrazione estranea alla persona o a discorso coerentemente logico, ma è un rapporto con la realtà, in cui il soggetto stesso diventa non spettatore ma attore. La realtà non è estranea al soggetto ma è la sua stessa esperienza.

L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio.

b) La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale.

L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi la sua moralità - come impegno con la realtà e scoperta della propria "vocazione" - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri.

c) Dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. Questo perché la persona, come tale, è intimamente dialogica: l'essenza interiore della persona stessa è dialogo, in cui si trovano le persone che costituiscono la vita di questo tessuto interiore. La persona nasce in una relazione affettiva che costituisce la realtà originaria della sua coscienza e coinvolge il rapporto di sé con sé stessa. È questo il fondamento dell'affettività della persona, il cui senso è quello – innanzitutto – di sentirsi amata. Costituisce, quindi anche, il positivo valore relazionale di cui sarà ed è capace la persona stessa, nei confronti deglialtri.

Ne deriva il compito della scuola di sviluppare questa affettività originaria nella forma della cultura, ossia della riflessione e della scoperta del suo valore universale. In questo senso, scopo e valore della cultura scolastica è l'elevare il livello del rapporto con gli altri al più alto grado di consapevolezza. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà. Occorre infine ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

IL METODO EDUCATIVO

- **Una proposta da verificare**

La dinamica educativa ha origine e si sviluppa in un incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme di insegnamento di una ipotesi esplicativa coerente e unitaria capace di suscitare il desiderio di un'esperienza. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che sa andare al cuore della sua personalità, la scuola nel suo complesso, deve articolare un'analoga azione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che vive, in modo innovativo, la "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità di incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propri strumenti, occasione di esperienza di realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso la specifica conoscenza della materia stessa - sa determinare.

- **L'educazione è un'esperienza: "fare con"**

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili.

Bisogna considerare con attenzione il fatto che il giovane non è una "tabula rasa", ma cresce in una società fortemente caratterizzata dalla mobilitazione comunicativa che è propria del nostro tempo. L'adolescente è soggetto a una pressione notevole da parte della cultura di massa ispirata dalla logica dei media, che lo considerano elemento più o meno passivo di consumo. Perciò la proposta dell'adulto, nella scuola, assume il carattere di un vero e proprio appello all'autonomia e alla consapevolezza di sé, cosa che può avvenire soltanto nella leale condivisione della propostadi esperienza comune.

- **Condizioni**

1. Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge anche con la dovuta imprevedibilità all'interno di una ipotesi.
2. Il segno e il motivo di un'autentica apertura è l'attenzione al positivo, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga.

Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.

3. Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, dalle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere.

4. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale quotidiano. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.
5. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso. La valutazione. in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN UNICO PERCORSO

- **Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane**

Il sistema scolastico italiano è ormai strutturato in due segmenti (primo ciclo e ciclo secondario). Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire. nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche.La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico.
In particolare, il nostro Istituto imposta la sua programmazione educativa e didattica nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

- **L'educazione nelle varie fasi della vita**

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona. Essa è perciò una Comunità Educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino e del ragazzo.
Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.
La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall'istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità, l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.

SCUOLA DELL'INFANZIA E DIDATTICA

- **La Scuola Dell'Infanzia Sant'Anna**

Le linee formative dell'Istituto si ispirano al principio della centralità della persona, considerata nella sua dignità e nella sua unicità. Formare significa, dunque, aiutare la persona a conoscersi, a valorizzare e ad esprimere in ogni circostanza, il meglio di sé. Nella convinzione che la vera formazione è la comunicazione seria ed appassionata di sé, si favorisce un clima di rispetto della persona con la quale si instaura un sincero, aperto e cordiale rapporto interpersonale. Tutta la Comunità educante si impegna ad attivarsi a confrontarsi sugli obiettivi formativi, a cui faranno riferimento, formulati dagli organismi competenti, gli obiettivi educativi e didattici.

La Scuola dell'Infanzia *Sant'Anna* è di ***ispirazione cristiana*** perché prende come modello i valori del Vangelo di Gesù, collabora con i genitori all'educazione piena del bambino e vuole essere luogo di autentica crescita, ambiente di sereno, gioioso incontro tra coetanei e adulti, momento di scoperta di sé e del mondo, occasione di incontro con Dio Padre e Amore che genera fiducia, speranza e gioia. A scuola il bambino prenderà coscienza che ha bisogno degli altri, ma si accorgerà che anche gli altri hanno bisogno di lui, sviluppando quindi valori come la fratellanza, la pace, la non violenza e la predisposizione all'amicizia e alla collaborazione per la costruzione di forme di convivenza rispettose dei singoli e delle differenti sensibilità, attive e dinamiche nella loro realizzazione.

- **Scuola dell'infanzia e Finalità di Sviluppo**

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise fondate sulla reciprocità dell'ascolto e dell'attenzione verso gli altri; implica il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale delle bambine e dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla fino all'ingresso nella scuola Primaria, nel rispetto e nella valorizzazione delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia è un **ambiente educativo** di esperienze concrete e di apprendimenti promossi dalla Programmazione Didattica che integra, in un processo di sviluppo unitario, le svariate forme del fare, del sentire, del pensare, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso al mondo da parte dei bambini.

Il lavoro nella Scuola dell'Infanzia richiede attenzione, stabilità e solidità di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da empatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significativa, intraprendenza progettuale ed operativa.

Esclude impostazioni che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la *relazione personale significativa* tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare ed agire;
- *la valorizzazione del gioco* in tutte le sue forme ed espressioni, in particolare, del gioco di finzione e di immaginazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze. La strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- *il rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura* per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi gradualmente più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

All'interno dello scenario delineato, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione, di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

La Scuola dell'Infanzia si propone quali finalità generali il rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la centralità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'***identità*** personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti, la Scuola dell'Infanzia si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima si sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e apprezzando l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie e nei gruppi di appartenenza.

In relazione alla conquista dell'***autonomia***, la Scuola dell'Infanzia, fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative.

Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo sviluppo delle ***competenze***, infine la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnano quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

- **Progetto Accoglienza**

Il momento dell'accoglienza permette al bambino di entrare gradualmente in un ambiente nuovo, diverso da quello familiare e iniziare a conoscere chi lo abita.

Nei primi momenti la vicinanza dei genitori o di altre figure di riferimento importanti aiuta il bambinoa scoprire questo ambiente nuovo e stimolante.

Le condizioni fondamentali per un inserimento sono la gradualità e il rispetto dei tempi e delle modalità di adattamento dei bambini e dei genitori.

L'inserimento procede a piccoli passi: i tempi di permanenza nella Scuola dell'Infanzia aumentano gradualmente durante il primo mese per permettere al bambino di conoscere piano piano tutto il nuovo che lo circonda. Il primo "distacco" è una fase carica di emozioni e di aspettative poiché in essa i genitori e il bambino sperimentano il "lasciarsi" ed il "ritrovarsi" e devono riorganizzare il loro rapporto per aprirsi ad altre relazioni. A seguito di questa «separazione» il bambino ha l'opportunità di realizzare nuovi attaccamenti, di misurarsi con il «nuovo» e l'«imprevisto», di confrontarsi con la frustrazione ed il dolore legato alla separazione dal genitore ma, anche, con la certezza del ricongiungimento dopo la lontananza. Al tempo stesso il genitore può «riappropriarsi» del proprio tempo, avere disponibili spazi ed energie per poter svolgere il proprio lavoro e per perseguire i propri desideri. L'esperienza della separazione richiede a ciascun bambino una complessa elaborazione: egli, infatti, dovrà familiarizzare con ogni aspetto del nuovo ambiente educativo fino a costruire, lentamente e gradualmente, all'interno della Scuola dell'Infanzia, i propri riferimenti affettivi, cognitivi e sociali. Ogni bambino possiede le abilità per poter affrontare questa nuova esperienza: sin da piccolissimo egli, se adeguatamente accompagnato, ha la capacità di costruire relazioni multiple sia con altri adulti che con i coetanei.

A partire da questa fiducia nelle risorse e nelle abilità dei bambini è possibile e necessario mettere in campo **alcuni accorgimenti** per accompagnare il bambino e rendere questo periodo meno difficile da affrontare:

- la presenza costante di una figura affettivamente importante per il bambino (genitore, nonno…) che lo sostenga e lo accompagni in questo tempo di accoglienza;
- la frequenza costante durante il periodo di ambientamento;
- la gradualità del processo di ambientamento: è necessario permettere al bambino ed al genitore di «prendere confidenza» in maniera progressiva e serena con il nuovo ambiente e con le nuove figure che diventeranno significative nella vita di entrambi;
- l'importanza dei «riti»: può essere costruito insieme al bambino un «rituale» (un gioco insieme prima di andare, una fiaba, il portare un oggetto da casa) che precede il saluto di modo che la separazione risulti più graduale. Il saluto diventa fondamentale perché il bambino capisca che il genitore se n'è andato, e sia pronto a riaccoglierlo quando ritorna;
- la fiducia e la serenità della famiglia: queste sono condizioni indispensabili affinché il bambino sia sereno a sua volta. Egli, infatti, coglie perfettamente lo stato emotivo del genitore anche solo attraverso il linguaggio non verbale di quest'ultimo;
- l'importanza per i genitori di condividere i loro stati d'animo durante il distacco (ansia, serenità, timori) con gli altri genitori e con gli Insegnanti-Educatori, senza farsi remore e ricordando che si tratta di un processo che coinvolge non solo il bambino, ma tutte le persone a diverso titolo interessate.

- **L'ambiente di apprendimento**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- lo **spazio** dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia edelle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- il **tempo** disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

- **La Programmazione Didattica**

Viene elaborata ogni anno dal corpo docenti in riferimento alle scelte valoriali ispirate al messaggio cristiano, al carisma dei fondatori e allo spirito della congregazione religiosa *Suore di Sant'Anna*, nonché:

- ✓ alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012)

- ✓ a *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* (Documento presentato dal MIUR del 22 febbraio 2018)
- ✓ alle *Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 relative alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;*
- ✓ al documento elaborato dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei – *"Orientamenti pedagogici sui Legami Educativi a Distanza (LEAD)"* del 19 maggio 2020.
- ✓ alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (D.M. n. 35 del 22/06/2020)

È articolata in **Unità di Apprendimento** declinate in **traguardi** comuni a tutti i bambini.

L'**Insegnamento della Religione Cattolica** trova applicazione nell' orario settimanale di ogni sezione. Non tanto si pone accanto quanto informa tutte le attività, costituendo la motivazione e la finalità di tutto il lavoro educativo e didattico della scuola di ispirazione cristiana *Sant'Anna*.

I Docenti che hanno dato la disponibilità per tale insegnamento tengono conto sia delle indicazioni ministeriali che della Programmazione Didattica in corso, per preparare i bambini ad una libera scelta quando saranno più grandi, scelta caratterizzata dalla consapevolezza che la dimensione religiosa non è separata dalle altre; in particolare la dimensione religiosa cristiana consiste in una adesione alla realtà tutta che rende ragione del comportamento, anche attraverso le pratiche cultuali. Si seguirà una metodologia molto esperienziale costituita da narrazioni, canti, giochi, coinvolgimento in iniziative di solidarietà sociale e in cerimonie dell'anno liturgico.

- **Campi di Esperienza, Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente e Competenze Chiave di Cittadinanza**

Le competenze sono definite come una combinazione di **conoscenze**, **abilità** e **atteggiamenti**, in cui:

- ➢ la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- ➢ per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- ➢ gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

CAMPI DI ESPERIENZA

- IL SÈ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IMMAGINI SUONI E COLORI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- IMPARARE AD IMPARARE
- PROGETTARE
- COMUNICARE
- COLLABORARE E PARTECIPARE
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- RISOLVERE PROBLEMI
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

- **Legami Educativi a Distanza (L.E.A.D.)**

Un'opportunità per contrastare il rischio di privazione scolastica prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD), ma che per la fascia d'età da **zero a sei anni** proponiamo di definire **"Legami Educativi a Distanza" (LEAD)**, perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul *legame affettivo e motivazionale.*

È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, caratterizza questo drammatico momento storico.

Percependo le vite quotidiane di bambini, genitori e personale educativo in questo tempo, nonché la pluralità delle situazioni e dei luoghi, ci si rende conto che è necessario interpretare in una luce diversa il senso dell'esperienza dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Questa prospettiva non va ricercata solo nel "graduale ritorno alla normalità" – una "normalità" che sarà comunque diversa - quanto piuttosto nella presa d'atto di un cambiamento profondo da cogliere come opportunità per andare oltre il modello di scuola praticato e ricostruire nuovi significati, nuove possibilità organizzative, nuove forme di partecipazione.

I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all'età dei bambini del nido e della scuola dell'infanzia, possono trasformarsi in questa emergenza in un'opportunità. L'ambiente virtuale è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l'abbraccio, la coccola, gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

Se con la relazione in presenza la famiglia entra nella scuola e vi porta i propri modelli educativi, le proprie origini culturali, i propri vissuti, i propri principi e valori, le proprie esperienze, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia, sia dei bambini sia degli operatori. Con le videochiamate gli insegnanti entrano nelle case dei bambini, vedono frammenti di luoghi e atmosfere, intessono relazioni con chi nella casa abita, colgono alcune pratiche genitoriali di cura, di relazione, di promozione dell'autonomia dei bambini. Al tempo stesso le educatrici sono osservate dai genitori nella relazione che instaurano con il loro bambino e con i bambini in gruppo.

I LEAD richiedono necessariamente la *mediazione dei genitori*, i quali - ancor più che nella scuola in presenza – assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Agli insegnanti, professionisti dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.

Non è opportuno da parte degli insegnanti pensare che i genitori debbano, possano e vogliano ricostruire l'ambiente e la giornata educativa del nido o della scuola in ambito domestico; al contempo non è praticabile da parte dei genitori delegare la gestione dei bambini al docente per il tempo del collegamento in video, aspettandosi un mero intrattenimento a distanza.

È opportuno, invece, *rinegoziare spazi e tempi*, entrare nelle case "in punta di piedi" e rispettarne l'intimità e le complessità portate dall'eventuale smart working dei genitori, concordare i momenti dell'incontro e della separazione, individuare insieme gli strumenti e le proposte più accessibili e più gradite.
Un altro fattore da tenere in considerazione è quello della conquista dell'autonomia: nei bambini piccoli essa avviene nel distacco progressivo dall'adulto, dal genitore prima (per affidarsi all'educatrice nella sicurezza che il legame parentale non si spezza durante la temporanea separazione), dall'educatore poi (per fare affidamento su sé stessi nella certezza che l'adulto è presente, protegge, è pronto ad intervenire in caso di bisogno). Si consolida nella relazione con i pari, dove le competenze si sviluppano in un contesto sociale.
Con i LEAD va costruito un *nuovo senso dell'autonomia*. Inizialmente genitori ed educatrici affiancano contemporaneamente il bambino e devono quindi negoziare spazi di vicinanza e momenti di "supervisione a distanza"; specialmente con i bambini un po' più grandicelli e nelle esperienze di connessione a gruppo, una volta attivato il contatto, è possibile che mamma e papà si allontanino durante la relazione, restando discretamente in disparte pronti ad intervenire se ci sono problemi tecnici che il bambino non riesce a risolvere da solo (es. caduta della connessione).
Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, è importante tener sempre presente che il **gioco** nell'età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste.

- **L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia**

(Tratto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"):

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Vivere le **prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "*tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".*

NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZA EUROPEA PRINCIPALE	COMPETENZE EUROPEE TRASVERSALI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ E CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ORE
COSTITUZIONE Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	**Il sé e l'altro**	**Competenza in materia di cittadinanza**	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**	L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, delle regole di convivenza in una comunità e in un contesto sociale	• Le regole di convivenza • Le regole durante il gioco • L'ambiente scuola • Giochi per conoscersi	• Riconoscere il sé diverso dagli altri • Acquisire autonomia nella gestione personale: igiene personale e materiali personali • Conoscere, comprendere e rispettare le regole di convivenza in un gruppo • Conoscere, comprendere e rispettare i corretti atteggiamenti in un contesto sociale ristretto	2
	I discorsi e le parole				• Filastrocche • Attività linguistiche per sperimentare ed educare al noi • Gioco di lettura simbolica • Associazione immagine, simbolo e parola		2
	Il corpo e il movimento				• La segnaletica stradale • Il codice della strada per i pedoni e i ciclisti		2
	La conoscenza del mondo				• La pace e l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali		2
	Immagini, suoni, colori			L'alunno comprende la differenza tra diritto e dovere	• Costituzione: conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" • Bandiera italiana e i suoi colori • Inno Nazionale • Diritti dei bambini • Europa	• Comprendere il concetto di dovere calato nella realtà scolastica • Comprendere il concetto di diritto calato nel contesto personale	3
TOTALE ORE							**11**

NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZA EUROPEA PRINCIPALE	COMPETENZE EUROPEE TRASVERSALI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ E CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ORE
SOSTENIBILITÀ Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	**Il sé e l'altro**	**Competenza in materia di cittadinanza**	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**	L'alunno sa riconoscere e classificare i rifiuti e sviluppa l'attività di riciclo	• Caccia ai rifiuti: le diverse tipologie di rifiuti e la differenziazione	• Scoprire la provenienza e l'origine di alcuni materiali • Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio • Memorizzare e interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica	2
	Immagini, suoni, colori				• Attività sulla raccolta differenziata • La storia sul ciclo dell'acqua • Il "riuso": creazione di oggetti con materiali di scarto		2
	Il corpo e il movimento			L'alunno assimila i principi fondamentali di una sana alimentazione facendo attenzione ad evitare gli sprechi	• L'alimentazione: il menù quotidiano • Le regole per mangiar sano • Le regole scaccia-virus	• Scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni • Evitare gli sprechi di cibo	2
	La conoscenza del mondo			L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere le principali caratteristiche di un ambiente	• L'ambiente che ci circonda: un amico da rispettare	• Comprendere le caratteristiche e le origini del Pianeta Terra in tutti i suoi aspetti • Individuare, analizzare e discutere sui problemi ambientali	2
	I discorsi e le parole				• Storie sugli alberi, la struttura, i cambiamenti e la loro utilità		3
TOTALE ORE							**11**

NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZA EUROPEA PRINCIPALE	COMPETENZE EUROPEE TRASVERSALI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ E CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ORE
CITTADINANZA DIGITALE	**Il sé e l'altro**	**Competenza in materia di cittadinanza**	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**	L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, con la guida dell'adulto	• Tante faccine per capire le emozioni (emoticon)	• Accettare la figura dell'adulto come mediatore nell'utilizzo di qualsiasi device	2
	Immagini, suoni, colori				• Sperimentazione del coding (programmazione robot)		3
	Il corpo e il movimento				• Costruzione di percorsi • Giochi per imparare a maneggiare il mouse		2
	La conoscenza del mondo				• Le frecce direzionali: schede strutturate sugli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra)		2
	I discorsi e le parole			L'alunno è in grado di distinguere i diversi device	• Canzoni e video tramite device • Conoscenza delle principali icone • Presentazione del computer e le sue parti	• Saper nominare i differenti device	2
TOTALE ORE							**11**

- **L'agenda 2030 : Educare alla Cittadinanza e alla Sostenibilità**

Con il documento ***"Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"*** il MIUR ha sentito l'esigenza di riorientare l'azione educativo-didattica, alla luce dei nuovi stimoli e delle nuove opportunità.

Questo quadro di complessità sta facendo maturare la consapevolezza di dover transitare verso un **modello di sviluppo sostenibile** a tutti i livelli, in modo da far crescere, all'interno della sua comunità educativa di alunni e docenti, buoni comportamenti in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Per costruire una **cittadinanza attiva** occorre dunque prefiggersi le sfide che poniamo al cittadino di oggi e domani.

- **Superare individualismi**
- **Farsi promotore di un approccio ai problemi che sia sostenibile**
- **Agire per il superamento delle disuguaglianze**
- **Curare la democrazia**

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una **validità globale,** riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**, a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.

La **scuola** può svolgere un compito importante, sia per quanto riguarda il **diritto all'istruzione**, sia riguardo al **promuovere**, attraverso un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità, **il pensiero critico e riflessivo**, ma anche progettuale e creativo e, soprattutto, **il pensiero globale e solidale** e rispondere così alla domanda educativa del nostro tempo.

- **Principali metodologie, strategie e mediatori didattici**

METODOLOGIE	➢ **Valorizzazione del gioco** ➢ **Storytelling:** La narrazione ha un elevato potenziale pedagogico e didattico. È un importante strumento di comunicazione delle esperienze e uno strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà. Fondamentale è l'elemento autobiografico: il bambino raccontandosi condivide e affronta emozioni e paure. Inoltre, lo storytelling, contribuisce al processo di alfabetizzazione. È necessario acquisire delle regole per comporre un testo, regole alla base dei processi di avvio alla scrittura e alla lettura. Le storie possono fornire un punto di partenza per sviluppare il linguaggio e svolgere attività didattiche. I bambini sono coinvolti personalmente: si identificano con i personaggi, cercano di interpretare il racconto e le illustrazioni e ciò favorisce lo sviluppo della creatività. ➢ **Ricerca-azione** (esplorazione, ricerca, osservazione, sperimentazione, verifica) ➢ **Problem finding** (individuazione del compito di realtà o della situazione problematica da cui si parte) ➢ **Problem solving** (soluzione della situazione problematica da cui si parte) ➢ **Approccio al Cooperative learning (apprendimento cooperativo**) è una metodologia che può essere considerata un'evoluzione del lavoro di gruppo. Piccoli gruppi di bambini lavorano insieme per migliorare il loro apprendimento. L'aiuto reciproco consente di raggiungere un obiettivo comune. Le caratteristiche fondamentali sono: L'interdipendenza positiva- la responsabilità individuale e di gruppo- l'apprendimento delle abilità sociali-la valutazione del lavoro di gruppo L'insegnante diventa facilitatore del processo educativo; ha la funzione di definire il compito e illustrarlo alla classe, deve monitorare i gruppi e le loro modalità di interazione, così come valutare i risultati finali. Fondamentale è rendere l'esperienza cooperativa utile per lo sviluppo delle competenze sociali. ➢ **Coding e pensiero computazionale**: è un processo mentale, ma anche logico e creativo, che aiuta prima a scomporre e poi a riformulare i problemi, in modo da renderli più gestibili e risolverli in modo efficiente e automatico. L'interesse per questo metodo risiede nell'acquisizione di nuovi strumenti cognitivi necessari ad affrontare sfide, problemi e a progettare con successo. Il Coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente sembra un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer e a impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo. ➢ **Peer to peer:** I bambini della Scuola dell'Infanzia sono molto propensi a collaborare, ad aiutare e a ricoprire ruoli di responsabilità, soprattutto nei confronti di compagni più piccoli e fragili. Con il peer tutoring o aiuto tra pari, un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività, facilitandone l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità cognitive e sociali. Campo privilegiato per l'utilizzo di questa metodologia è la didattica laboratoriale, che si rifà al principio del **"learning by doing"**, ossia imparare facendo di John Dewey , filosofo e pedagogista statunitense, considerato l'iniziatore dell'attivismo pedagogico, una corrente di pensiero che parte dalla concezione del bambino come soggetto attivo e protagonista nei processi di apprendimento. La didattica laboratoriale, opportunamente progettata e costruita intorno ai bisogni dei singoli alunni, permette: di non lasciare indietro nessuno nel raggiungimento degli obiettivi e di realizzare la piena partecipazione di tutti i bambini; favorendo un clima positivo nel gruppo sezione, la collaborazione e l'interazione e promuovendo comportamenti non discriminatori nei confronti di chi ha difficoltà. Ecco perché il peer tutoring trova largo impiego nelle attività laboratoriali, divenendo occasione di crescita personale, di confronto e arricchimento reciproco, in un modo così semplice e naturale che è tipico dei bambini. Questa metodologia ha antecedenti antichissimi nel metodo del "mutuo insegnamento", uno strumento didattico utilizzato nell'Ottocento nelle scuole di Mutuo Insegnamento di Bell e Lancaster e poi introdotto dal Marchese Carlo Tancredi di Barolo nei suoi asili, dopo un viaggio in Inghilterra nel 1816. ➢ **Didattica outdoor** ➢ **Lezione *frontale*** ➢ **Circle Time*:*** espressione inglese che significa letteralmente "tempo del cerchio". È considerata una delle metodologie più efficaci nell'educazione socioaffettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore non dev'essere direttivo né esprimere assenso o dissenso né tanto meno giudizi di valore sui vari interventi; egli assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera ed attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, in definitiva, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività. ➢ **Brainstorming:** La traduzione letterale sarebbe "tempesta celebrale". Si usa più spesso, tuttavia, la traduzione "tempesta di parole". Infatti, nella pratica, questa tecnica consiste proprio nell'associare le prime parole che vengono in mente pensando ad una parola o frase stimolo. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola ai fini dell'apprendimento perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue conoscenze ed esperienze pregresse. Questo lo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione perché scoprire che quell'argomento lo si conosce già un pochino fa aumentare di conseguenza la sensazione di controllo sull'apprendimento. Inoltre, ripetendo questa tecnica viene stimolata la creatività dei bambini perché li si aiuta a creare associazioni particolari che magari non seguono la logica classica (dove vive il dinosauro, forma…) ma l'emotività e l'esperienza (paura, museo fossili che hanno visitato…). La tecnica del brainstorming, ad un'analisi più approfondita, permette proprio di portare alla luce i vissuti emotivi e le rappresentazioni sociali e culturali rispetto a quel determinato argomento**.** ➢ **Approccio della scoperta:** Si intende per metodo della scoperta quella tecnica pedagogica che non si basa sulla semplice lezione frontale ma che guida l'alunno in un percorso di apprendimento che lo vede protagonista e scopritore del mondo. Il metodo parte dal presupposto che l'allievo deve essere istruito oltre che alla didattica di base anche all'osservazione poiché nella vita quotidiana sarà chiamato a vivere molte esperienze che lo porteranno ad attivare un processo deduttivo che gli permetterà di raggrupparle per fattori comuni. Tale metodo risulta essere molto valido soprattutto nella prima fase dell'apprendimento dove il bambino si trova a non concepire appieno una materia astratta e quindi un metodo "concreto" può aiutarlo a fornire la giusta significatività al materiale che deve apprendere. Inoltre, la scoperta autonoma può essere un utile metodo per comprendere ciò che può risultare difficile dato che, attraverso la personalizzazione concreta dell'esperienza, stimola una significatività intuitiva; è quindi plausibile supporre che tale tecnica autonoma porti ad un apprendimento e ad una comprensione maggiori a fronte di una motivazione, interesse e curiosità maggiori.

STRATEGIE	**MEDIATORI DIDATTICI**
➢ Cura dell'ambiente di apprendimento ➢ Tempo disteso ➢ Azione di mediazione didattica (insegnante come facilitatore/regista) ➢ Attività in piccolo gruppo ➢ Attività in medio gruppo ➢ Attività in grande gruppo ➢ Attività personalizzate e/o individualizzate ➢ Attività di Circle time ➢ Apertura al territorio (collaborazione con esperti, adesione a progetti e laboratori esterni, ecc.) ➢ Coinvolgimento delle famiglie	➢ ATTIVI: visite guidate, esplorazioni, esperimenti… ➢ ANALOGICI: drammatizzazione, giochi di ruolo… ➢ ICONICI: illustrazioni, foto, cartoline, video… ➢ SIMBOLICI: conversazioni, narrazioni, discussioni… ➢ TECNOLOGICI: computer, video…

- **Verifica e Valutazione**

VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE	**VALUTAZIONESOMMATIVA**
Osservazione sistematica, coinvolgimento e gradimento da parte dei bambini. Analisi e riflessioni del percorso e dei processi da parte dei Docenti Lavoretti per le varie ricorrenze	Rubric valutativa delle competenze per ogni bambino

a) Rubric Valutativa delle Competenze

NOME ALUNNO	COGNOME ALUNNO	ANNI	SEZIONE	DOCENTI

Livello A	**Livello iniziale**
Livello B	**Libello base**
Livello C	**Livello intermedio**
Livello D	**Livello avanzato**

LIVELLI	DESCRITTORI DEI LIVELLI
INIZIALE	L'alunno ha raggiunto traguardi minimi di competenza, con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti al contesto scolastico. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli scolasticamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
BASE	L'alunno ha raggiunto traguardi essenziali di competenza, con qualche aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti al contesto scolastico e rivela una sufficiente consapevolezza, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
INTERMEDIO	L'alunno ha acquisito buoni traguardi di competenza e buone conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti al contesto scolastico e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.
AVANZATO	L'alunno ha raggiunto ottimi traguardi di competenza, ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali. Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con il contesto scolastico e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo.

PROFILO PER LA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Livello
Utilizza con proprietà la lingua italiana, padroneggia gli strumenti espressivi, comunicativi, conoscitivi, indispensabili nei diversi contesti e situazioni	**A**
	B
	C
	D

PROFILO PER LA COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Livello
Familiarizza con la nuova lingua esprimendosi e comunicando con un lessico adeguato in situazioni di vita quotidiana	**A**
	B
	C
	D

PROFILO PER LA COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Livello
Osserva, trova soluzioni a problemi reali utilizzando le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche acquisite	**A**
	B
	C
	D

PROFILO PER LA COMPETENZA DIGITALE	Livello
Usa le tecnologie con abilità e spirito critico in contesti comunicativi concreti per giocare, sperimentare, ricercare informazioni e interagire con diversi soggetti	A B C D

PROFILO PER LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE (TRASVERSALE)	Livello
Osserva, descrive, manifesta curiosità e voglia di sperimentare. Interagisce col mondo circostante, percepisce i mutamenti, ricerca nuove informazioni, analizza fatti e fenomeni. Scopre i punti di vista dell'altro, riflette, si impegna a portare a compimento il lavoro da solo o con gli altri, è consapevole delle proprie potenzialità e dei limiti.	A B C D

PROFILO PER LA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Livello
È attivo e consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per un fine comune. Ha cura di sé e dell'ambiente utilizzando un sano e corretto stile di vita. Esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo, chiede e fornisce aiuto.	A B C D

PROFILO PER LA COMPETENZA IMPRENDITORIALE (TRASVERSALE)	Livello
Nelle diverse situazioni dimostra originalità e spirito d'iniziativa, realizza semplici progetti da solo e con gli altri. Trova soluzioni ai problemi quotidiani sperimentando la ricerca per errore.	A B C D

PROFILO PER LA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE	Livello
• Vive pienamente la propria corporeità, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere meglio se stesso e gli altri, possiede una buona fiducia nelle proprie capacità, si esprime nei diversi ambiti motori, artistici e musicali a lui più confacenti. • Riconosce ed è sensibile alle varietà di culture, lingue ed espressioni artistiche, musicali, visive e letterarie. Si esprime con creatività e partecipazione in relazione al proprio talento, attitudine e preferenza.	A B C D

b) Rubric Valutativa Educazione Civica

NOME E COGNOME DEL BAMBINO: ……...

SEZIONE: …… ANNI: ……..

DOCENTE: ……

Livello A	**Livello iniziale**
Livello B	**Libello base**
Livello C	**Livello intermedio**
Livello D	**Livello avanzato**

LIVELLI	DESCRITTORI DEI LIVELLI
INIZIALE	L'alunno ha acquisito conoscenze minime, con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
BASE	L'alunno ha acquisito conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
INTERMEDIO	L'alunno ha acquisito buone conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.
AVANZATO	L'alunno ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali. Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo.

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZA EUROPEA PRINCIPALE	COMPETENZE EUROPEE TRASVERSALI	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LIVELLO
Il sé e l'altro **Immagini, suoni, colori** **Il corpo e il movimento** **La conoscenza del mondo** **I discorsi e le parole**	**Competenza in materia di cittadinanza**	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**	**COSTITUZIONE** Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, delle regole di convivenza in una comunità e in un contesto sociale L'alunno comprende la differenza tra diritto e dovere	**A** **B** **C** **D**
			SOSTENIBILITÀ Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	L'alunno sa riconoscere e classificare i rifiuti e sviluppa l'attività di riciclo L'alunno assimila i principi fondamentali di una sana alimentazione facendo attenzione ad evitare gli sprechi L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere le principali caratteristiche di un ambiente	**A** **B** **C** **D**
			CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, con la guida dell'adulto	**A** **B** **C** **D**

c) Rubric Valutativa dei L.e.a.d.

NOME E COGNOME DEL BAMBINO: ……...

SEZIONE: …… ANNI: ……

DOCENTE: ……

LIVELLI	DESCRITTORI DEI LIVELLI
NON RILEVATO	L'alunno/a non ha partecipato ad alcuna delle attività programmate
NON ADEGUATO	L'alunno/a ha interagito in maniera poco costante alle lezioni sincrone, esprimendosi in modo poco logico e chiaro. Ha espresso con difficoltà la propria emotività. Ha cercato di rispettare le regole del contesto durante le lezioni sincrone. La consegna dei materiali è stata saltuaria.
ADEGUATO	L'alunno/a ha interagito in maniera abbastanza costante alle lezioni sincrone, esprimendosi in modo sufficientemente logico e chiaro. Ha espresso sufficientemente la propria emotività. Ha rispettato generalmente le regole del contesto durante le lezioni sincrone. La consegna dei materiali è stata quasi sempre regolare.
INTERMEDIO	L'alunno/a ha interagito in maniera costante alle lezioni sincrone, esprimendosi in modo logico e chiaro. Ha espresso in modo buono la propria emotività. Ha rispettato le regole del contesto durante le lezioni sincrone. La consegna dei materiali è stata regolare e curata.
AVANZATO	L'alunno/a ha interagito in maniera sempre costante alle lezioni sincrone, esprimendosi in modo molto logico e chiaro con contributi personali. Ha espresso pienamente la propria emotività. Ha rispettato tutte le regole del contesto durante le lezioni sincrone. La consegna dei materiali è stata puntuale e molto curata.

	NON RILEVATO	NON ADEGUATO	ADEGUATO	INTERMEDIO	AVANZATO
PARTECIPAZIONE Interagisce durante le lezioni sincrone					
COMUNICAZIONE Si esprime in modo chiaro e logico durante le lezioni sincrone ed esprime la propria emotività					
RISPETTO DELLE REGOLE Rispetta le regole del contesto durante le lezioni sincrone					
IMPEGNI SCOLASTICI È costante nella consegna dei lavori proposti in modalità asincrona e sincrona					

d) Autovalutazione del Docente

Nome e Cognome……

Sezione……...

DESCRITTORI	SI	NO	QUALCHE VOLTA
HO CATTURATO L'INTERESSE DEI BAMBINI			
HO SAPUTO TENERE ALTA L'ATTENZIONE			
HO SAPUTO COINVOLGERE TUTTI ATTIVAMENTE			
HO CURATO CON ATTENZIONE LO SPAZIO E LA SCELTA DEI MATERIALI			
HO RISPETTATO I TEMPI PREFISSATI			

e) Autovalutazione del Bambino

Il seguente questionario anonimo verrà proposto alla fine dell'anno scolastico per avere un riscontro sulle principali attività e momenti vissuti insieme durante l'anno.

SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA A.S. 21-22

- **Offerta Formativa**

La Scuola dell'Infanzia Sant'Anna si articola in TRE INDIRIZZI DIDATTICI:

- ✓ **INFANZIA TRADIZIONALE** (1 ora d'inglese settimanale)
  2 SEZIONI: **Gialli**, **Arancioni**
- ✓ **INFANZIA A POTENZIAMENTO** LINGUISTICO (7 ore d'inglese settimanali con Docente Madrelingua)
  5 SEZIONI: **Turchesi**, **Lilla**, **Verdi**, **Rossi**, **Blu**
- ✓ **INFANZIA A CURVATURA LINGUISTICA** (22 ore d'inglese settimanali con Docente Madrelingua)
  2 SEZIONI: **All Colours**, **Rainbow**

- **Organizzazione in "Bolle"**

Quest'anno l'impostazione della nostra Scuola dell'Infanzia prevede la creazione di TRE **"BOLLE",** nel rispetto dei regolamenti sulla sicurezza.

BOLLA 1: SEZIONI **BLU-GIALLI-ARANCIONI**

BOLLA 2: SEZIONI **TURCHESI-LILLA-VERDI-ROSSI**

BOLLA 3: SEZIONI **ALL COLOURS-RAINBOW**

È stata adottata un'organizzazione che favorisca, nei limiti del rispetto dei curricoli didattici, l'individuazione per ciascuna bolla del personale educatore, docente e collaboratore.

- **La Giornata nella Scuola dell'Infanzia**

L'orario curricolare comincia alle ore **8,30** e termina alle ore **16,30**.

Ecco la nostra giornata scolastica:

8,30-9,15	INGRESSO E ACCOGLIENZA
9,15-11,00	ATTIVITÀ DIDATTICHE + MERENDA + ROUTINE BAGNO
11,00-11,45	GIOCO LIBERO + ROUTINE BAGNO
11,45-12,30	PRANZO
12,30-13,45	GIOCO LIBERO + ROUTINE BAGNO
13,45-15,30	ATTIVITÀ DIDATTICHE BIMBI 4/5 ANNI + RIPOSO POMERIDIANO BIMBI 3 ANNI
15,45-16,30	USCITA

- **Indicazioni Entrate/Uscite**

Per evitare assembramenti durante entrate e uscite sono state indicate 3 fasce orarie (della durata di 15 minuti c.ca ciascuna) per le 3 fasce d'età secondo il seguente schema:

ENTRATE

ORARIO	SEZIONI	INDIRIZZO	LUOGO DI STAZIONAMENTO
8,30-8,45 (5 ANNI)	TURCHESI LILLA VERDI ROSSI	CORSO RE UMBERTO angoloVIA MONTEVECCHIO	AULE PAVIMENTO VERDE
8,45-9,00 (4 ANNI)			
9,00-9,15 (3 ANNI)			
8,30-8,45 (5 ANNI)	ALL COLOURS RAINBOW	VIA MASSENA 36	ATRIO
8,45-9,00 (4 ANNI)			
9,00-9,15 (3 ANNI)			
8,30-8,45 (5 ANNI)	BLU GIALLI ARANCIONI	VIA MASSENA 36	EX SALA AUDIOVISIVI
8,45-9,00 (4 ANNI)			
9,00-9,15 (3 ANNI)			

USCITE

ORARIO	INFANZIA	INDIRIZZO	LUOGO DI STAZIONAMENTO
15,45-16,00 (5 ANNI)	TURCHESI LILLA VERDI ROSSI	CORSO RE UMBERTO angoloVIA MONTEVECCHIO	AULE PAVIMENTO VERDE
16,00-16,15(4 ANNI)			
16,15-16,30 (3 ANNI)			
15,45-16,00 (5 ANNI)	ALL COLOURS RAINBOW	VIA MASSENA 36	ATRIO
16,00-16,15(4 ANNI)			
16,15-16,30 (3 ANNI)			
15,45-16,00 (5 ANNI)	BLU GIALLI ARANCIONI	VIA MASSENA 36	EX SALA AUDIOVISIVI
16,00-16,15(4 ANNI)			
16,15-16,30 (3 ANNI)			

Si chiarisce che **l'ingresso è consentito entro le 9,15 mentre l'uscita entro le 16,30.**

Gli ingessi e le uscite in ritardo dovranno avvenire **esclusivamente da Via Massena 36**, previa identificazione in portineria che avviserà docenti e assistenti, i quali accompagneranno i bambini **non appena saranno liberi dalle loro mansioni.**

Come sempre chiediamo a tutti il massimo rispetto della puntualità e ricordiamo che il ritardo del singolo pesa negativamente sul regolare svolgimento dei tempi della giornata scolastica di tutti.

Sono stati allestiti dei LUOGHI DI STAZIONAMENTO, interni e costantemente arieggiati, dove sono stati collocati gli armadietti personali e dove avviene il cambio e la consegna dei bambini al personale assistente e viceversa, adibito all'accompagnamento in sezione/luogo di stazionamento.

Il Genitore o persona delegata (uno per bambino) non può accedere ai locali scolastici, ma deve fermarsi al LUOGO DI STAZIONAMENTO in cui entra:

- indossando la mascherina personale;
- previa igienizzazione delle mani;

- previo controllo del Green Pass (almeno fino al 31 dicembre 2021)

Troverete nei LUOGHI DI STAZIONAMENTO gli armadietti su cui troverete il contrassegno con il nome di ogni bambino.

I bimbi dovranno indossare un paio di scarpe comode pulite senza lacci ad uso esclusivamente scolastico. (NO PANTOFOLE O CIABATTE DI GOMMA).

Le scarpe indossate al momento dell'arrivo, eventuali giacche, felpe e golfini e la sacca personale dovranno essere riposte all'interno di ogni armadietto.

Ricordo la necessità di sostare il minor tempo possibile all'interno del luogo di stazionamento. (max 15 minuti)

USCITA ORE 13,00

Si può usufruire di tale uscita anticipata con due modalità:

- TUTTI I GIORNI o ALCUNI GIORNI FISSI stabiliti ad inizio anno previa compilazione dell'apposito modulo, compilato e consegnato cartaceo all'insegnante ad inizio anno.
- SALTUARIAMENTE comunicandolo via e-mail all'insegnante mettendo in copia il Referente e ricordandosi di avvisare al mattino l'assistente di riferimento.

In generale, chiediamo di cambiare i bambini che escono alle ore 13,00 negli **spogliatoi mobili in legno** contrassegnati dal colore della sezione (TRADIZIONALE-POTENZIAMENTO). Quest'ultimi, durante la mattinata, verranno posizionati fuori dai luoghi di stazionamento, utilizzati in tali orari come aule gioco, per permettervi di cambiare i bambini in autonomia.

Per qualsiasi indicazione rivolgetevi pure all'assistente di riferimento al mattino.

Gli armadietti mobili vengono utilizzati anche dai bambini che frequentano il nuoto della Bolla 1 nelle apposite giornate secondo il calendario.

Ricordiamo che la **fascia oraria** d'uscita a metà giornata è **12,55-13,10** nei seguenti luoghi:

- Via Massena 36 **BLU-GIALLI-ARANCIONI-ALL COLOURS-RAINBOW**
- Corso Re Umberto angolo Via Montevecchio **TURCHESI-LILLA-VERDI-ROSSI**

- **Orario delle Sezioni**

Di seguito il link del sito dell'Istituto in cui visualizzare l'orario di ogni Sezione:

https://www.istituto-santanna.it/orario-scolastico/

- **Riposo pomeridiano**

Il riposo avviene sulle apposite brandine certificate, fornite dalla scuola e igienizzate quotidianamente.

Si ricorda che, i bambini, all'interno della stessa bolla, dormiranno nello stesso ambiente ma separati per sezione.

Il riposo pomeridiano è rivolto, da sempre, principalmente ai bambini **fino al compimento del 4° anno d'età**.

Questo per esigenze didattiche, poiché i bimbi di 4 e 5 anni, durante il pomeriggio seguono un percorso didattico privilegiato per le loro fasce d'età e per evitare sovraffollamento nelle sale nanna.

È possibile, comunque, in accordo con gli insegnanti e per casi opportunamente motivati richiedere il riposo per i bimbi oltre il quarto anno d'età, previa disponibilità di spazio nelle apposite sale.

- **Spuntini e Merende**

Tutte le merende e spuntini vengono fornite direttamente dalla scuola.

Principalmente a metà mattina i bambini usufruiranno di un semplice spuntino che avrà la seguente rotazione.

- 1 giorni un biscotto dolce
- 1 giorno Succo di frutta
- 2 gg frutta fresca
- 1 giorno uno snack salato

La merenda del pomeriggio verrà offerta durante il servizio di post-scuola subito alle ore 16,30 anche per coloro che inizieranno le attività extra-scolastiche.

La rotazione per le merende del pomeriggio sarà la seguente:

- 1 giorno un biscotto dolce
- 2 gg Succo di frutta
- 2 gg uno snack salato

- **Pranzo**

Il momento del pranzo costituisce un'esperienza di grande valore educativo e sociale per il bambino.

Il pranzo viene accuratamente preparato dagli Chef della struttura seguendo un apposito menù (invernale ed estivo) approvato dalla ASL, secondo le tabelle dietetiche adatte all'età dei bambini.

I bambini che necessitano di determinate cure o che soffrono di malattie, disturbi o allergie particolari, dovranno presentare apposita certificazione medica.

Il pranzo viene servito nelle aule igienizzate prima e dopo il servizio, per esigenze di sicurezza, ma soprattutto per favorirne lo scopo educativo.

Il menù, vidimato dall'ASL, è consultabile nei luoghi di stazionamento oltre che presente tutto l'anno sul sito dell'Istituto al seguente link:

https://www.istituto-santanna.it/menu-scuola-dellinfanzia/

- **Feste di compleanno**

Sia gli insegnanti che la cucina stessa hanno a disposizione il calendario dei compleanni per ogni sezione.

Pertanto, in quei giorni, verrà offerta ai bambini che lo desiderano, una crostatina monoporzione come merenda "speciale" del compleanno.

È vietato portare cibi e bevande da casa.

I bambini ovviamente verranno festeggiati, nel loro giorno speciale, da maestri e compagni con canzoncine, giochi o balli.

- **Servizi di Pre e Post Scuola**

A partire da lunedì 13 settembre 2021 è stato attivato il servizio di **Pre-Scuola** con orario **7,30-8,30.**

Hanno accesso al servizio gli alunni:

- ✓ i cui Genitori hanno necessità di comprovate esigenze lavorative;
- ✓ figli di Docenti dell'Istituto Sant'Anna il cui orario lavorativo inizi alle ore 8,00;
- ✓ fratelli/sorelle di studenti di altri plessi dell'Istituto.

L'ingresso per tale servizio avviene da Via Massena 36.

I Genitori delle Bolle 1 e 3 potranno accedere liberamente ai luoghi di stazionamento per poter cambiare in autonomia i propri figli e dovranno fermarsi alla porta a vetri del corridoio della Bolla 1 in attesa che Docenti o Assistenti accompagnino i bimbi nell'aula adibita (EX LUOGO DI STAZIONAMENTO POTENZIAMENTO).

I Genitori della Bolla 2, invece, accompagneranno i bimbi direttamente alla porta a vetri del corridoio della Bolla 1 in attesa che un Assistente o un Docente si occupi del cambio nell'apposito luogo di stazionamento.
I Genitori che accompagnano altri figli della Scuola Primaria all'ingresso del Passo Carraio di Corso Re Umberto e desiderano usufruire del servizio di Pre-Scuola della scuola dell'Infanzia sono autorizzati ad entrare dall'atrio tra i due cortili ed accompagnare i bimbi nei luoghi di stazionamento o alla porta a vetri previo controllo del Green Pass all'ingresso di Corso Re Umberto o nella Portineria di Via Massena.
I bimbi, appartenenti alle 3 "BOLLE", saranno accolti nel grande salone (EX LUOGO DI STAZIONAMENTO DEL POTENZIAMENTO) costantemente arieggiato, prima-durante-dopo il servizio, che sarà suddiviso in "ZONE" (1 per ogni "Bolla") evitando costantemente l'intersezione.
A partire da lunedì 20 settembre è stato riattivato il servizio di **Post-Scuola dalle ore 16,30 alle ore 18,00.**

Il servizio si svolge nello stesso salone del Pre-Scuola.
I Genitori di TUTTE E TRE LE BOLLE potranno accedere dalle 16,30 direttamente all'aula adibita e cambiare in autonomia i bambini nei rispettivi luoghi di stazionamento.
Si ricorda che dalle ore 18,00 tutta la Scuola dell'Infanzia viene pulita ed igienizzata quotidianamente per poter essere utilizzata in sicurezza il giorno successivo.
Come per il Pre-Scuola l'ingresso e l'uscita per il ritiro dei bambini dalle 16,30 avviene esclusivamente da Via Massena 36.

- **Attività extra-scolastiche**

Nel rispetto delle norme di sicurezza attuali, anche le attività extra-scolastiche sono proposte in base alle tre "BOLLE" che caratterizzano l'organizzazione generale della nostra Scuola dell'Infanzia:
Per questa ragione NON SARANNO possibili spostamenti di gruppo.

➢ ATTIVITÀ 1: **CORSO PROPEDEUTICO ALLA DANZA**

INSEGNANTE: Maestra Nadine Lobina

GIORNO	BOLLA	ORARIO	LUOGO
LUNEDÌ	**BOLLA 1** **BLU-GIALLI-ARANCIONI**	16,45-17,45	a polifunzionale Curvatura
MARTEDÌ	**BOLLA 2** **TURCHESI-LILLA**	16,45-17,45	a polifunzionale Curvatura
MERCOLEDÌ	**BOLLA 2** **VERDI-ROSSI**	16,45-17,45	a polifunzionale Curvatura
VENERDÌ	**BOLLA 3** **ALL COLOURS-RAINBOW**	16,45-17,45	a polifunzionale Curvatura

La Maestra Nadine prenderà i bambini iscritti alle ore 16,30 e si occuperà del cambio abiti perl'attività.
Alle ore 17,45 i bimbi verranno prelevati dai Genitori o delegati direttamente dalla porta del corridoio della Curvatura Linguistica (Via Massena 36) e verranno cambiati dagli stessi nei rispettivi luoghi di stazionamento per l'uscita.

I bimbi iscritti al post-scuola fino alle ore 18,00 verranno, invece, riaccompagnati nell'apposita sala (corridoio BOLLA 1) e verranno cambiati dai propri Genitori o delegati al momento dell'uscita nei rispettivi luoghi di stazionamento.

OCCORRENTE: Per le prime lezioni tuta/leggins (indossati dal mattino), t-shirt (va benissimo anche la t-shirt della divisa scolastica) e calze antiscivolo (da inserire in un sacchetto di plastica trasparente con il nome sopra e lasciate nelle apposite ceste).

In seguito, la Maestra Nadine spiegherà ad ogni Genitore l'abbigliamento ufficiale per il corso.

- ATTIVITÀ 2: **LE REGOLE DEL GIOCO** (Sotto la Direzione e responsabilità dell'Associazione Sportivamente)

INSEGNANTE: Maestra Antonina Serravite

GIORNO	BOLLA	ORARIO	LUOGO
LUNEDÌ	**BOLLA 3** ALL COLOURS-RAINBOW	16,30-17,45	Ex aula di psicomotricità
MERCOLEDÌ	**BOLLA 1** BLU-GIALLI-ARANCIONI	16,30-17,45	Ex aula di psicomotricità
VENERDÌ	**BOLLA 2** TURCHESI-LILLA-VERDI-ROSSI	16,30-17,45	Ex aula di psicomotricità

La Maestra Antonina prenderà i bimbi alle ore 16,30 e li condurrà nell'aula per l'attività.

Alle ore 17,45 i bimbi verranno prelevati dai Genitori o delegati direttamente dall'aula di psicomotricità, entrando da Via Massena 36, e verranno cambiati dagli stessi nei rispettivi luoghi di stazionamento per l'uscita.

I bimbi iscritti al post-scuola fino alle ore 18,00 verranno, invece, riaccompagnati nell'apposita sala (corridoio BOLLA 1) e verranno cambiati dai propri Genitori o delegati al momento dell'uscita nei rispettivi luoghi di stazionamento.

OCCORRENTE: Tuta (va bene la divisa scolastica) e scarpe da ginnastica, entrambi indossati direttamente dal mattino.

- ATTIVITÀ 3: **ACQUATICITÀ** (Sotto la Direzione e responsabilità della Piscina Vigone)

INSEGNANTE: Personale interno della Piscina Vigone

GIORNO	BOLLA	ORARIO	LUOGO
MARTEDÌ	**BOLLA 1** BLU-GIALLI-ARANCIONI	15,20-17,15	Piscina Vigone
MERCOLEDÌ	**BOLLA 3** ALL COLOURS-RAINBOW	15,20-17,15	Piscina Vigone

GIOVEDÌ	**BOLLA 2** **TURCHESI-LILLA-VERDI-ROSSI**	15,20-17,15	Piscina Vigone

I bambini verranno presi a scuola alle ore 15,20 da personale idoneo della SYNCRO SCHOOL, cambiati e accompagnati, con pulmino privato della struttura, direttamente alla Piscina Vigone.
L'attività in acqua verrà svolta dalle ore 16,00 alle ore 16,40.
I bambini, cambiati da personale interno della Piscina, verranno riaccompagnati a scuola alle ore 17,30 davanti al Passo Carraio di Corso Re Umberto e saranno **consegnati ai Genitori.**
I bimbi iscritti al post-scuola fino alle ore 18,00 verranno, invece, riaccompagnati nell'apposita sala (corridoio BOLLA 1).
OCCORRENTE: Portare uno zainetto con il nome al mattino da lasciare sopra l'armadietto e non all'interno.
Si ricorda i giorni del nuoto per la BOLLA 1 di cambiare i bimbi sugli spogliatoi in legno mobili.

- **Divisa scolastica**

A partire dall'a.s. 21-22 verrà utilizzata la nuova divisa scolastica che andrà a sostituire i classici grembiulini. Questa decisione è stata presa soprattutto per agevolare i bimbi in alcuni momenti della giornata (bagno, attività motoria e gioco libero).
Ecco alcune indicazioni:

- ✓ La nuova divisa sarà **obbligatoria** per i **bambini iscritti nell' a.s. 21-22**, mentre i già frequentanti potranno continuare ad utilizzare liberamente il grembiulino sostituendolo al bisogno anche in corso d'anno.
- ✓ La nuova divisa scolastica è il frutto di una combinazione di semplici capi in base alla stagione:
  - ➢ **DIVISA ESTIVA:**(indicativamente mesi di settembre/maggio e giugno):
    T-SHIRT CON LOGO DEL COLORE DELLA SEZIONE (acquisto presso Casa della Tuta)
  - ➢ **DIVISA MEZZA STAGIONE:** (indicativamente mesi di ottobre e aprile)
    T-SHIRT CON LOGO DEL COLORE DELLA SEZIONE (acquisto presso Casa della Tuta)
    +
    T-SHIRT GRIGIA MANICA LUNGA (acquistabile autonomamente oppure liberamente presso Casa dellaTuta)
  - ➢ **DIVISA INVERNALE:** (indicativamente da novembre a marzo)
    T-SHIRT CON LOGO DEL COLORE DELLA SEZIONE (acquisto presso Casa della Tuta)
    +
    T-SHIRT GRIGIA MANICA LUNGA (acquistabile autonomamente oppure liberamente presso Casa dellaTuta)
    +
    FELPA GRIGIA CON LOGO E SIMBOLO DELLA SEZIONE (SCELTA LIBERA SULLA VERSIONE PIÙ PESANTE O PIÙ LEGGERA) (acquisto presso Casa della Tuta)

La scelta di utilizzare una divisa scolastica ha un valore educativo poiché, oltre a creare ordine, alimenta un senso di appartenenza al gruppo ed evita le disuguaglianze.

Pertanto, chiediamo a voi Famiglie un aiuto nel farne rispettare il più possibile l'utilizzo.

Si ricorda che per le attività pittorico-manuali le insegnanti utilizzeranno i grembiuli plastificati presenti nelle sezioni.

Tali grembiulini serviranno a proteggere in parte divise e abiti, ma ricordo che essendo in una scuola dell'infanzia i bambini hanno comunque diritto a manipolare ed eventualmente a sporcarsi.

- **Assenze**

Si ricorda che le assenze di ogni tipo, anche di un giorno soltanto, devono essere giustificate al rientro tramite la riconsegna cartacea o via e-mail all'insegnante dell'Allegato 4 (scaricabile dal Registro Elettronico, dal sito o richiedibile in Segreteria Didattica).

Non verranno ammessi a scuola rientri senza tale riconsegna.

- **Comunicazioni Scuola-Famiglia**

Il principale strumento di comunicazione tra la Scuola e le Famiglie è il Registro Elettronico.

Ogni insegnante ha poi a disposizione un contatto e-mail e le credenziali Zoom da utilizzare per i Colloqui.

Sul sito dell'Istituto potete trovare i contatti e-mail di tutto il personale della Scuola dell'Infanzia al seguente link:

https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2021/09/personale-INFANZIA-21-22-.pdf

- **Colloqui**

Quest'anno, come da calendario inviato ad inizio e anno e presente sul sito, i colloqui avranno delle finestre ben definite che ricordo di seguito:

- Dall'11 al 14 OTTOBRE (Colloqui dei bimbi NUOVI ISCRITTI, 3-4-5 anni)
- Dal 10 al 14 GENNAIO (Colloqui di TUTTI I BIMBI, 3-4-5 anni)
- Dal 26 al 28 aprile (Colloqui dei BIMBI DELL'ULTIMO ANNO)

I colloqui verranno effettuati da remoto su piattaforma Zoom e la prenotazione avverrà tramite la compilazione di apposite tabelle affisse nei luoghi di stazionamento.

Se dovessero esserci delle necessità ulteriori di dialogo oltre il breve approccio quotidiano e le finestre definite di colloquio siete pregati di contattare via e-mail l'insegnante.

- **Contributo scolastico e Borsellino Elettronico**

Al fine di semplificare e velocizzare le procedure di pagamento, a partire dall'a.s. 2021/22 l'importo dovuto per il contributo annuale, gli eventuali libri di testo e per la partecipazione alle attività extra (uscite didattiche, laboratori…) sarà scalato automaticamente dal saldo del Borsellino elettronico dei partecipanti.

La carica del borsellino elettronico si effettua **tramite Bonifico bancario** intestato a **ISTITUTO SANT'ANNA - IBAN IT 20K0 2008 01105 0000 0510 4905** indicando nella causale il nome dell'allievo e "ricarica borsellino"

Suggeriamo di caricare il borsellino di una somma superiore a quanto richiesto in modo da non dover effettuare ripetuti bonifici di piccole somme. Al termine dell'a.s. 2021-22, l'eventuale saldo positivo del borsellino elettronico potrà essere riutilizzato per l'a.s. successivo o, in alternativa su richiesta, rimborsato.

In caso di credito insufficiente sul Borsellino, riceverete un avviso automatico con l'invito a procedere al versamento, tramite bonifico bancario, della somma necessaria.

Tramite l'App *ScuolaOnLine* - nella sezione *Borsellino* - è possibile monitorare quotidianamente il credito sul proprio borsellino.

LE RISORSE

- **Le Risorse Umane**

La Comunità educante è costituita da tutte le persone che sono impegnate, esplicando ruoli diversi ma complementari, a formare una vera comunità dove, nel dialogo costruttivo, nella collaborazione costante e nel reciproco confronto, si mira alla formazione integrale dell'alunno.

Ne fanno parte:

- ✓ La Comunità delle Suore di Sant'Anna
- ✓ I Docenti
- ✓ I bambini
- ✓ Le Famiglie

a) La Comunità delle Suore di Sant'Anna

La Comunità religiosa considera la sua azione come testimonianza di vita consacrata, come presenza ecclesiale, come servizio di evangelizzazione ai giovani ed alle famiglie.

b) I Docenti

L'identità e la qualità culturale di questa Scuola dell'Infanzia si fondano sul vivo e concreto rapporto delle persone che insegnano e che apprendono. Così l'esperienza comune, che è anche sempre rapporto culturale, è il vero presupposto dell'esperienza scolastica nel suo sviluppo.

Ciò non può prescindere da un lavoro congiunto fra i docenti e, prima ancora, da un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione - fondata sul principio di realtà - che siano sinceramente condivise.

Tale unità, guidata dal Coordinatore del primo Ciclo d'Istruzione e dal Referente del Plesso "Infanzia", è la garanzia della coerenza ultima dell'impostazione didattica.

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

<u>Aggiornamento e formazione permanente</u>

L'aggiornamento e la formazione permanente degli insegnanti sono garantiti da un lavoro costante di offerta culturale, di approfondimento e di verifica che si svolge in ambiti strutturali diversificati.

Ai Docenti viene riconosciuto il ruolo fondamentale di collaboratori alla realizzazione del Progetto Educativo: essi partecipano a pieno titolo delle scelte educative e didattiche di fondo e ne curano in prima persona la realizzazione.

Gli insegnanti del Sant'Anna sono in possesso dei titoli culturali prescritti, garantiscono una seria preparazione culturale e curano costantemente la propria formazione ed il proprio aggiornamento sia attraverso la ricerca e lo studio personale, sia mediante la partecipazione a corsi ed iniziative.

c) I bambini

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche diproposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse diassenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

d) Le Famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

- **Le Risorse Strutturali**

L'Istituto dispone delle attrezzature necessarie al buon funzionamento didattico e amministrativo della scuola e si impegna a mantenerle in efficienza e ad aggiornarle, nei limiti delle proprie risorse,alla luce delle evoluzioni della tecnica e della cultura. Le risorse sono così individuate: quelle relative al settore didattico e i servizi garantiti.

a) Settore didattico

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti:

- 9 aule di riferimento. Al loro interno si svolge la maggior parte della quotidianità scolastica e delle attività didattiche. Sono organizzate in centri d'interesse o angoli (morbido, della lettura, dell'attività manuale, del gioco simbolico, ecc …). Vengono igienizzate prima e dopo il momento del pranzo che viene servito appunto nelle sezioni; In ogni sezione è inoltre presente un Pc-monitor per l'utilizzo del Registro Elettronico e come ausilio digitale alle attività didattiche;
- 3 servizi igienici per un totale di 31 wc e 5 vasche-lavandini multi-rubinetto;
- 3 luoghi di stazionamento con gli armadietti/spogliatoi, adibiti per il cambio dei bambini;
- 3 sale nanna per il riposo pomeridiano dei più piccoli;
- Ogni sezione ha a disposizione uno spazio ad uso esclusivo per la ricreazione;
- Una sala di gioco motorio, pavimentata in palquet e dotata di specchio e attrezzature per l'attività di psicomotricità;
- 1 piccolo cortile interno pavimentato in erba sintetica anti-trauma e suddivisibile in massimo 4 zone;

- 1 cortile grande interno suddiviso in 8 sotto-aree;
- 1 salone Teatro;

b) Servizi

- Segreteria
- Economato e Ufficio Amministrativo
- Cucina interna
- Infermeria

I criteri che devono ispirare l'uso delle risorse strutturali sono i seguenti:

- Garantire la possibilità di accesso o di uso a tutte le classi, proporzionalmente alle esigenze didattiche di ciascuna;
- Educare i bambini ad un uso corretto e consapevole degli spazi e dei materiali;

ORGANISMI DIRETTIVI E COLLEGIALI

La Comunità educante attua il Progetto educativo attraverso una organizzazione interna che, nella libertà concessa agli istituti legalmente riconosciuti e con modalità autonome rispetto alla disciplina che regola la vita degli organi collegiali degli istituti statali, possa favorire una adeguata collaborazione.
L'organizzazione è strutturata nel modo seguente.

ENTE GESTORE
Congregazione delle Suore di Sant'Anna. L'Ente Gestore è l'Ente "CASA DI TORINO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA" con sede in Torino, via Massena 36, giuridicamente riconosciuto con R.D. del 19/02/1934, Registro n. 346, che funziona nella persona della rappresentante legale.

RAPPRESENTANTE LEGALE	Suor Cecilia Profita
GESTORE	Suor Carmelita
COORDINATORE AMMINISTRATIVO	Ing. Villata Cesare
SEGRETERIA DIDATTICA	Marini Elena, Filippone Elena
SEGRETARIA AMMINISTRATIVA	Ianni Francesca , Cristiana Laface, Antonella Tritto
COORDINATORE del I° Ciclo	Barberis Francesco
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Cera Paolo
COLLEGIO DOCENTI	Insegnanti Scuola dell'Infanzia

https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2021/09/personale-INFANZIA-21-22-.pdf

CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL I CICLO:

salvatoreroccuzzo75@gmail.com	ATA
luciano.morena@istituto-santanna.it	
rosa.dilella@istituto-santanna.it	DOCENTI INFANZIA
paolo.cera@istituto-santanna.it	
lucia.racca@istituto-santanna.it	
giancarlo.gili@training4u.it	PRESIDENTE
dario.ghiringhelli@istituto-santanna.it	GENITORI INFANZIA
sara.bassan@istituto-santanna.it	DOCENTI PRIMARIA
annamaria.moccia@istituto-santanna.it	
elizabeth.clarke@istituto-santanna.it	
elena.varalda@gmail.com	GENITORI PRIMARIA
andrea.ganelli@leadinglaw.it	
fabiana.franza@istituto-santanna.it	DOCENTI MEDIE
sabrina.testa@istituto-santanna.it	
lriccardi@hotmail.com	GENITORI MEDIE
francesco.barberis@istituto-santanna.it	DIREZIONE
villata@istituto-santanna.it	
suorcarmelita@istituto-santanna.it	

RAPPRESENTANTI DI SEZIONE:

SEZIONE	COGNOME	NOME	E-MAIL
ALL COLOURS	UGO	ANNALISA	annalisa.ugo@gmail.com
ARANCIONI	CORNO	MARTA	dr.marta.corno@gmail.com
ARANCIONI	MAMONE	CATENA	mariamamone@live.it
BLU	GREGORIO	EMILIANA	emiliana.gregorio@gmail.com
BLU	GHIRINGHELLI	DARIO LUCA	dario.ghiringhelli@gmail.com
GIALLI	PESCAROLO	CLAUDIA	pescaroloclaudia@hotmail.com
GIALLI	LAMI	CHIARA	cllchiara@gmail.com
LILLA	IANNUZZELLI	ROBERTA	roberta.iannuzzelli@gmail.com
LILLA	FENOGLIO	KIM	fenogliokim@gmail.com
RAINBOW	POLISTINA	FRANCESCA	polistinaf@libero.it
RAINBOW	LOCATELLI	EMANUELA	manulocatelli@libero.it
ROSSI	ONARATI	ROBERTA	robinaonorati@yahoo.it
TURCHESI	CALO'	SIMONA	info@regip.it
TURCHESI	MANSI	MARIA CONSIGLIO	mansi.consi@gmail.com
VERDI	CALABRESE	REBECCA	rebycala@gmail.com
VERDI	GHERARDINI	LAURA	laura.gherardini1@gmail.com

- **Coordinamento**

La direzione della Scuola dell'Infanzia è affidata al Coordinatore del Primo Ciclo d'Istruzione, Prof. Francesco Barberis

Anima e coordina l'attività educativa attraverso gli organi competenti, convoca e presiede il Collegio dei Docenti e i Consigli d'Intersezione.

Si avvale della collaborazione del Referente di Plesso, Maestro Paolo Cera.

È suo dovere valorizzare e promuovere tutto quanto è favorevole ad una piena ed efficace attuazione del Progetto Educativo nell'attuazione e nel rispetto delle singole persone e degli organi collegiali.

Il suo ambito di intervento è quello concernente l'attività didattica.

- **Segreteria Amministrativa**

La parte amministrativa è affidata a persone specifiche e competenti che sono impegnate a promuovere la funzionalità e l'efficienza della struttura, a regolare secondo la normativa vigente i contratti di lavoro con i dipendenti e ad amministrare i contributi richiesti a chi usufruisce dei vari servizi scolastici.

- **Segreteria Didattica**

Il personale addetto in Segreteria svolge tutti gli atti relativi ai singoli o agli enti pubblici scolastici, mantenendo il segreto professionale, rispondendo con sollecitudine alle richieste di pratiche, nel clima di serietà con cui tutta l'attività intende svolgersi. L'ufficio di Segreteria funziona dal lunedì al venerdì.

- **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è formato da:

- **Superiora locale e gestore**: suor Carmelita
- **Coordinatore del Direttivo**: prof. Francesco Barberis
- **Preside del Liceo scientifico e delle Scienze applicate**: prof. Francesco Barberis
- **Coordinatore del Primo Ciclo**: prof. Francesco Barberis
- **Referente Scuola Primaria**: maestra Anna Moccia
- **Referente Scuola Infanzia**: maestro Paolo Cera
- **Vice Preside Medie e Liceo**: Prof. Astrua Raffaele
- **Referente Covid**: Prof.ssa Malinarich Silvia
- **Per la segreteria didattica**: Sig.ra Filippone Elena
- **Coordinatore Amministrativo**: Ing. Villata Cesare
- **Per la segreteria amministrativa** : Sig.ra Francesca Ianni

Tale organismo intende raggiungere le seguenti finalità:

- Attuare il Progetto educativo che identifica l'Istituto "Sant'Anna";
- Promuovere la qualità della Scuola attraverso opportune iniziative,
- Curare la formazione permanente dei Docenti e dei Genitori;
- Realizzare in sinergia i Progetti comunitariamente studiati e ideati.

Tale Consiglio si riunisce periodicamente in incontri guidati dal Coordinatore e ha il compito di collegare i diversi plessi e di curare la formazione permanente.
In tali sedute vengono presi in considerazione proposte e problemi relativi a tutti i plessi, in merito ai quali sono adottate le opportune deliberazioni.

- **Collegio Docenti**

Il Collegio Docenti è composto da tutti gli insegnanti ed è presieduto dal Coordinatore e Referente. Costituisce l'organismo che opera le scelte principali pedagogiche, didattiche, metodologiche, curriculari ed extracurriculari, organizzative.
Tra le funzioni espletate le principali sono:

→ elabora la Programmazione Didattica annuale

→ sceglie le attività curriculari ed extracurriculari

→ definisce i criteri per la formazione delle sezioni

→ formula le proposte per la formazione e l'aggiornamento

→ affronta le problematiche educative, didattiche ed organizzative che emergono

Le tematiche esaminate e le decisioni assunte vengono verbalizzate nel corso di ogni riunione.
Le competenze del Collegio dei Docenti risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/1974, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL-AGIDAE.

- **Consiglio Di Intersezione**

Il Consiglio di Intersezione è dal Coordinatore, dal Referente di Plesso, dai Docenti e da un rappresentante dei Genitori per ciascuna delle sezioni.
Le competenze del Consiglio di Intersezione sono definite dal T.U. 297/1974.

- **Consiglio D'istituto**

Il Consiglio di Istituto è un organo di indirizzo ed è formato dal Coordinatore della Scuola dell'Infanzia - Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, nonché dai rappresentanti eletti degli Insegnanti e dei Genitori per i vari plessi.
Ratifica le deliberazioni dei Collegi Docenti, accoglie e valuta le istanze provenienti dai Genitori, effettua un monitoraggio costante relativo all'attuazione del PTOF e dei Regolamenti Interni alla due scuole.

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D. Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I.44/2001 e dai successivi aggiornamenti legislativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA E INCLUSIONE

Per garantire il successo formativo di tutte le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia è prioritario monitorare le situazioni di difficoltà e di svantaggio presenti, per poi passare alla realizzazione di adeguati interventi volti a far superare gli ostacoli.

Le difficoltà dei bambini non sono solo imputabili a carenze di varia natura ma, a volte, si tratta di attitudini particolari o di super dotazione che richiedono delle stimolazioni mirate e corrispondenti. Per le situazioni sopraccitate si realizza una didattica personalizzata ed individualizzata che consenta a tutti di essere coinvolti nelle esperienze e di imparare in modo progressivo.

Non è da sottovalutare, inoltre, l'impegno per accogliere i bambini che provengono da diverse culture, molto numerosi nella scuola, per rispettare le distinzioni e, nello stesso tempo, favorire gli apprendimenti che consentano il coinvolgimento nella cultura italiana, mantenendo costantemente in corso il confronto e il dialogo fra tutte le famiglie.

- **Programmazione del G.L.I.**

  Il Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

  • rilevazione dei BES presenti nella scuola;

  • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere

  • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

  • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

  • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

  A tale scopo, il Gruppo si occupa di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

  Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GIT e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n° 111/11.

  Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L. n° 35/12, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà all' adattamento del

Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".
A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.
All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati.

- **Protocollo alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S), comprendente diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92)
- Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di Approfondimento diagnostico
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico e culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA.
Il protocollo per gli allievi BES presenta le procedure attivate per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni BES sopra descritta.

IL PROGETTO DI FAMILIARIZZAZIONE CON LA LINGUA INGLESE

Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenta, oggi, la lingua essenziale per un primo, immediato livello di comprensione fra persone di nazionalità diversa, una scuola bilingue **italiano/inglese** è sicuramente il mezzo più indicato per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica, il passaggio dalla lingua madre alla lingua straniera. Per questo, l'Istituto vuole rendere accessibile a tutti il potenziamento della lingua inglese tenendo presenti le attitudini di ciascuno.
La collaborazione dei Genitori è sempre un fattore importante e prezioso per l'andamento di una scuola perché apre ai bisogni del mondo e pone l'accento sulle richieste più urgenti della nostra società. Tale sinergia ci ha portati alla formulazione di un'offerta didattica all'avanguardia che si rivolge principalmente a genitori che credono nelle solide basi educative garantite da una **scuola paritaria** e allo stesso tempo desiderano per i propri figli una formazione in una lingua straniera. Imparare è un viaggio che dura tutta la vita e si inizia da piccoli.

- **L'inglese nella Scuola dell'Infanzia Sant'Anna**

Il bambino piccolo è più ricettivo e in grado di acquisire una fonetica corretta nella seconda lingua. Il vocabolario iniziale sarà volutamente limitato.
L'insegnante parlerà lentamente riproponendo frasi legate alla quotidianità e con lo scopo di fornire istruzioni comprensibili. Inizialmente verrà data priorità alla comprensione della lingua, poi alla capacità di esprimersi e alla correttezza linguista, legate al tempo e all'esperienza.
Occorre tenere presente che ci sarà anche una fase **'silente'** cioè quella in cui la lingua straniera viene vissuta solo passivamente e il genitore ansioso, non vedendo risultati immediati, si chiederà se vale la pena di fare questo investimento in istruzione.
Non tutti i bambini, però, parlano allo stesso momento, ma ognuno riesce ad esprimersi quando si sente pronto. Inizialmente saranno più pronti a eseguire le consegne che ricevono e solo in un secondo momento riusciranno a farsi capire. Bisogna quindi avere pazienza e non forzare i bambini, altrimenti imparare una seconda lingua, non sarà più un gioco o una bella esperienza che li aiuterà a crescere. Non si soffia su un bocciolo per farlo sbocciare ma si aspetta pazientemente che si apra e sarà una sorpresa.
La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo anello del progetto educativo, voluto dal nostro Fondatore che si è preoccupato in maniera preminente della protezione dell'infanzia e, in questo Istituto, rappresenta il primo passo di un percorso educativo che insieme alla formazione integrale dei bambini mette al centro anche l'apprendimento della lingua inglese.
I bambini sono immersi in un ambiente ricco di stimoli dove le attività sono pensate con l'obiettivo di incoraggiarli a parlare la lingua inglese. I bambini sono coinvolti con storie interattive, canzoni e giochi di ruolo perché possano sentirsi liberi di esprimersi in una lingua diversa, superando le difficoltà che si

presentano.
Il nostro processo didattico cerca, pertanto, di prendere il meglio di entrambi i sistemi scolastici, quello anglosassone e quello italiano, per integrarli in un'unica metodologia.

- **Quadro normativo**

Le Indicazioni 2012 in molti passaggi richiamano alla necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.
Nel capitolo *"La scuola del primo ciclo"*, nel punto relativo alla **alfabetizzazione culturale di base**, si legge:

*(…) "All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria **l'educazione plurilingue e interculturale**. La lingua **materna**, la lingua **di scolarizzazione** e le lingue **europee**, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto **per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica**."*

L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.
La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.
L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.
Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari *"la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning"*. Viene quindi auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola. Ad esempio, l'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina (CLIL/EMILE), parzialmente o interamente può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze.

- **Finalità e Traguardi Di Sviluppo tratte dalle Indicazioni 2012**

Il bambino:

- ✓ ascolta e riproduce vocaboli
- ✓ comprende brevissime espressioni e risponde ai saluti
- ✓ si interessa alle attività proposte
- ✓ presenta sé stesso
- ✓ ragiona sulla lingua
- ✓ scopre la presenza di lingue diverse
- ✓ riconosce ed esperimenta la pluralità dei linguaggi
- ✓ si misura con la creatività e la fantasia

- **Obiettivi Generali**

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere sempre più complesso e meglio definito il proprio pensiero.

Avvicinare il bambino a una lingua straniera in maniera positiva crea un'esperienza significativa e stimolante, atta ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione dei propri saperi in un proficuo scambio con gli altri.

Novità importante è l'introduzione delle **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente,** dette anche di **Cittadinanza,** stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018.

Il sistema scolastico italiano le assume come orizzonte di riferimento a cui tendere.

- **Principali Metodologie Didattiche**

a) Routine

Ogni lezione, a cadenza settimanale, è strutturata in modo da rispettare una **routine.** Ciò permetterà di evitare l'insorgere di ansie e paure nei confronti di ciò che non si conosce e, allo stesso tempo, di memorizzare i contenuti, tramite la ripetizione di vocaboli, canzoni e rituali.

b) CLIL

CLIL sta per **Content Language Integrated Learning** e consiste nell'attivare un apprendimento integrato: la lingua inglese non è materia di studio di per sé stessa, ma viene utilizzata per insegnare altri contenuti disciplinari. Il CLIL, quindi, non prende il posto della lezione classica di inglese, ma **si affianca all'attività di insegnamento linguistico curricolare.** In questo modo l'esposizione dei bambini alla lingua straniera si amplia e l'ambiente di apprendimento diviene meno artificiale e più legato alla reale vita della sezione. Lingua, contenuto ed esperienza nel CLIL sono integrati e connessi. Nella Scuola dell'Infanzia tutto ciò è ancora più efficace, poiché a differenza degli altri ordini di scuola non c'è una scissione netta tra le varie discipline e la lingua inglese può e deve essere utilizzata in svariati momenti della giornata scolastica per permetterne un'acquisizione precoce e proficua.

Parti e concetti affrontati con la metodologia CLIL: Quantità e numerazione

c) *T.P.R. (Total Physical Response)*

Il **TPR** è una strategia che introduce lo studio di una lingua a partire dall'esecuzione di istruzioni verbali, i comandi. L'insegnante dà un comando, associato al movimento corrispondente; il bambino esegue l'azione appropriata
(Es. Alzati: l'insegnante si alza e invita l'alunno ad alzarsi ecc.).

d) *Recupero e Rinforzo*

Durante ogni lezione verranno riproposti **ambiti già trattati,** cioè alcuni vocaboli, tematiche o concetti presentati in precedenza. Ciò serve per valutare le acquisizioni dei bambini e avvicinarla ad un primo approccio di **autovalutazione** su ciò che hanno già affrontato.

e) *Imparare Giocando*

Partendo dal presupposto che l'apprendimento di una seconda lingua nell'età infantile passa attraverso il **divertimento,** il **gioco** e la sua **sonorità**, è opportuno utilizzare giochi che coinvolgano i bambini sia dal punto di vista grafico sia da quello motorio, programmando giochi in grande e piccolo gruppo, per spronare anche la collaborazione tra pari.

f) *Chants*

Per stimolare e rafforzare l'acquisizione del lessico affrontato nella lezione, viene presentato un "CHANT", ossia un gioco musicato che coinvolge i bambini, i quali possono esprimersi liberamente col proprio corpo e acquisire, in maniera ludica, concetti lessicali. Inoltre, facilita la memorizzazione e la sonorità della nuova lingua.

g) *Storytelling*

L'utilizzo delle **storie in lingua**, calibrate secondo l'età e audio lette da una persona madrelingua, offre svariati vantaggi nella didattica. Difatti, mediante le storie i bambini hanno modo di apprendere la lingua inglese in maniera divertente e di sviluppare le abilità linguistiche in modo naturale e attraverso il coinvolgimento di vari stili di apprendimento.
Le **storie**:

- ✓ Incrementano le **capacità di ascolto** e di **concentrazione** nel bambino, il quale coglie il senso generale della storia, anticipa gli eventi, formula ipotesi e fa previsioni;
- ✓ Stimolano la **creatività** del bambino e la sua capacità di sviluppare in modo costante la propria fantasia;

- ✓ Favoriscono **l'acquisizione del lessico** e delle strutture in modo naturale, inoltre, il linguaggio ripetitivo e di facile acquisizione agevola la loro memorizzazione;
- ✓ Favoriscono **l'acquisizione dei suoni e dei ritmi** in modo naturale, il bambino così familiarizza con la lingua nel processo di ascolto e riesce a riprenderne in maniera autonoma suoni e ritmi linguistici;
- ✓ Favoriscono **l'acquisizione di una pronuncia corretta** mediante le ripetute attività di ascolto e di esposizione alla lingua autentica, e il bambino si abitua ad utilizzare una pronuncia corretta;
- ✓ Favoriscono la **socialità all'interno del gruppo-sezione** attraverso la condivisione sociale nell'attività di ascolto e la narrazione. In questo modo il bambino si mette in relazione con l'intero gruppo-sezione rafforzandone il legame coesivo.

h) L'importanza Del Personaggio Guida E Dello Sfondo Integratore

Lo sfondo integratore, valorizzando in eguale misura sia la dimensione affettiva e motivazionale, che quella cognitiva e quella sociale, è concepito come una struttura organizzativo-didattica strettamente connessa al vissuto dei bambini, funzionale al rafforzamento della loro identità e all'attribuzione di significato alle esperienze.

Il bambino "entra" senza difficoltà in uno sfondo integratore, in quanto questa matrice narrativa gli consente di organizzare scoperte, eventi ed emozioni.

Il personaggio guida accompagna i bambini nel mondo della lingua inglese e permette la facile realizzazione, da parte dell'insegnante, di un **angolo di lingua inglese** tramite proposte ben calibrate e con struttura fissa. La struttura per routine consente al bambino, in questa fascia d'età, di comprendere immediatamente le finalità di una proposta, di riconoscerne la valenza e di attuare, quindi, comportamenti corretti in quel determinato contesto.

Ecco, perciò, che i bambini, in quel preciso momento, sapranno che il mezzo linguistico è differente e parleranno in lingua inglese, proprio come il personaggio.

- **Programmare la lingua inglese per Competenze e Campi di Esperienza**

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA IN CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE IN CHIAVE EUROPE	OBIETTIVI
Il sé e l'altro	• **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**	• Giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri bambini	• competenze sociali e civiche: riflettere, confrontarsi, ascoltare e discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di	• imparare a relazionarsi con l'altro • sviluppare il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie

			vista, delle differenze e rispettandoli	esigenze e dei propri sentimenti • utilizzare attività e giochi di finzione
Il corpo e il movimento	• **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** • **Competenza imprenditoriale** • **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** • **Competenza in materia di cittadinanza**	• Padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse • Esprimere messaggi attraverso il corpo: cantare, giocare e drammatizzare • Usare gli aspetti comunicativi del messaggio corporeo	• nominare oggetti o illustrazioni in base a termini noti • mimare canzoncine prodotte dai compagni o dall'insegnante • partecipare a giochi in coppia o in gruppo usare in maniera appropriata vocaboli e frasi standard imparate	• consolidare la coscienza di sé • affinare e consolidare la motricità fine • rafforzare la grafomotricità • rafforzare la consapevolezza del proprio e del genere altrui partecipare alle attività di gioco e di gruppo rispettando le regole basilari
Immagini, suoni, colori	• **Competenza digitale** • **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** • **Competenza imprenditoriale** • **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**	• Inventare storie ed esprimerle tramite il disegno, la drammatizzazione e altre attività manipolative • Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali • Scoprire il paesaggio sonore usando voce, corpo e oggetti • Comunicare, esprimere emozioni e raccontare usando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente	• associare stati emotivi a brani musicali • riprodurre suoni e ritmi con il corpo, la voce o semplici strumenti musicali • inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative • rappresentare con chiarezza di particolari situazioni vissute o inventate e decodificare i simboli usati nelle esperienze vissute	• associare i vocaboli alle immagini • cantare canzoncine in gruppo • usare la voce collegandola alla gestualità • comunicare attraverso la costruzione e l'uso di burattini o marionette, tramite la narrazione e la drammatizzazione o la danza e la musica
I discorsi e le parole	• **Competenza alfabetica funzionale** • **Competenza multilinguistica** • **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**	• Comprendere testi di vario tipo • Ascoltare gli altri e partecipare alle conversazioni in modo pertinente • Ricostruire una trama a partire da immagini e viceversa • Rappresentare una storia con immagini	• comprendere frasi ed espressioni di uso frequente • interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana • recitare brevi e semplici filastrocche e riprodurre canzoncine memorizzate • nominare oggetti in un contesto reale o	• comprendere parole e brevissime istruzioni • ascoltare rispettando i tempi e gli altri • riprodurre canzoncine accompagnandole

	• **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**	• Esprimere bisogni, opinioni, esperienze personali e stati d'animoin maniera pertinente e con il lessico appropriato • Misurarsi con creatività e fantasia • Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità di linguaggi misurandosi con la creatività e la fantasia • Scrivere da soli il proprio nome • Riconoscere lettere e sillabare parole	illustrato usando vocaboli noti • presentarsi	con una mimica coerente • rispondere ai saluti presentarsi
La conoscenza del mondo	• **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** • **Competenza digitale** • **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**	• Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi • Confrontare e valutare quantità • Cogliere le trasformazioni naturali	• raggruppare, ordinare e seriare oggetti • utilizzare quantificatori, numerare • distinguere fenomeni atmosferici molto diversi rispondere con parole, frasi enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata	• sviluppare la capacità di raggruppare e classificare • individuare e ideare simboli per l'osservazione dei fatti e fenomeni della realtà • cogliere le trasformazioni naturali

METODOLOGIE	➢ Routine ➢ CLIL ➢ Recupero e rinforzo ➢ Valorizzazione del gioco ➢ Chants ➢ Storytelling ➢ Didattica outdoor ➢ Lezione frontale
STRATEGIE	➢ Cura dell'ambiente di apprendimento ➢ Tempo disteso ➢ Azione di mediazione didattica (insegnante come facilitatore/regista) ➢ Attività in piccolo gruppo ➢ Attività in medio gruppo ➢ Attività in grande gruppo ➢ Attività personalizzate e/o individualizzate ➢ Attività di Circle time ➢ Coinvolgimento delle famiglie
MEDIATORI DIDATTICI	• ATTIVI: visite guidate, esplorazioni, esperimenti… • ANALOGICI: drammatizzazione, giochi di ruolo…

	• ICONICI: illustrazioni, foto, cartoline, video… • SIMBOLICI: conversazioni, narrazioni, discussioni… • TECNOLOGICI: computer, video…
VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE	Osservazione sistematica, coinvolgimento e gradimento da parte dei bambini. Analisi e riflessioni del percorso e dei processi da parte dei Docenti Lavoretti per le varie ricorrenze
VALUTAZIONE SOMMATIVA	Valutazione della competenza multilinguistica nelle Rubric di valutazione generali

PROGETTO DI SPORTELLO DI ASCOLTO PER L'ISTITUTO SANT'ANNA

In questo documento verranno illustrate le linee guida per l'attivazione di un servizio di "ascolto psicologico" per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto S. Anna.

Il servizio sarà attivo da Novembre 2021 e potrà essere erogato sia in presenza che a distanza in relazione alle necessità e alle preferenze.

- **Progetto di sportello d'ascolto per insegnanti e genitori della Scuola dell'Infanzia e Primaria**

Il servizio, condotto dalla dott.ssa Monica Barisone psicologa/psicoterapeuta, offre colloqui individuali e di gruppo agli insegnanti e alle famiglie che ne facciano richiesta, secondo le seguenti modalità:

- ✓ per le famiglie tramite colloquio su appuntamento da prenotare scrivendo all'indirizzo m.barisone@tiscali.it;
- ✓ per gli insegnanti tramite colloquio di team o incontri di gruppo;
- ✓ per le classi tramite osservazioni e/o interventi mirati in base alle problematiche emerse.

L'intervento si articolerà in colloqui individuali e di gruppo su appuntamento. La dott.ssa Barisone sarà presente a scuola per 3 ore alla settimana il giovedì su appuntamento da novembre 2021 a giugno 2022.

La scuola registra un crescente bisogno di affrontare e risolvere problemi legati ad alunni in situazioni di disagio psicologico, cognitivo ed affettivo. In molte realtà la gestione quotidiana di situazioni problematiche determina un progressivo deterioramento del clima della classe e contribuisce ad aggravare il vissuto di alcuni alunni ed inoltre si possono creare situazioni ansiogene e conflittuali fra scuola e famiglia.

Quest'ultimo anno scolastico è stato particolarmente critico, dal punto di vista delle relazioni interpersonali, della relazione educativa e della gestione delle problematiche connesse.

Le situazioni più problematiche emergono a fatica nel corso dei primi anni di scuola dell'infanzia e risultano evidenti, a volte, solo negli ultimi anni di scuola primaria, rendendo così difficile un intervento tempestivo e/o preventivo. Ogni tipo di **intervento** deve essere **precoce**, poiché in tal modo si possono porre in essere strategie educative e terapeutiche che sovente risultano vincenti.

Si ritiene pertanto basilare creare un **continuum educativo** tra i vari ordini di scuola e fra la scuola e le famiglie. Appare fondamentale l'integrazione di tutte le agenzie formative ed educative, in sinergia. Questo modo di **valorizzare il ruolo sociale della scuola** tende a far crescere gli apporti di tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori, alunni, in funzione della mutata realtà sociale. Dai genitori emerge la richiesta

pressante di avere un "punto di riferimento certo" nella scuola per la gestione dei loro figli, sempre più problematica in una società complessa.

Molti di loro chiedono alla scuola di farsi carico di problemi non facilmente risolvibili nell'ambito delle normali competenze didattiche, ciò denota una crescente difficoltà a dare risposte soddisfacenti ai genitori quando queste esulano dal terreno strettamente didattico. Da ciò deriva, quindi, la necessità di creare all'interno della scuola dei momenti di raccordo tra insegnanti e genitori che vadano oltre la normale attività didattica e che offrano a quest'ultimi opportunità di ascolto e di consulenza per la gestione dei loro figli.

Oggi, una scuola aperta è quanto mai necessaria e indispensabile per lo sviluppo dei futuri cittadini.

Lo sportello di ascolto permette pertanto di:

- ✓ Aumentare il senso di sicurezza nell'affrontare i problemi sia da parte delle famiglie che degli insegnanti;
- ✓ Facilitare la comunicazione con i genitori (in particolare in caso di separazione) in merito a problemi insorti ed invii presso altri servizi se necessari;
- ✓ Sensibilizzare i genitori ai problemi del bambino e aumentare la consapevolezza relativa ad essi;
- ✓ Potenziare la disponibilità al dialogo con lo specialista e con gli insegnanti da parte delle famiglie;
- ✓ Costruire i percorsi comuni famiglia – insegnanti con modalità più strutturate e supportate dallo scambio di informazioni;
- ✓ Aumentare la consapevolezza negli insegnanti del valore della collaborazione con le famiglie, della necessità di un processo di attivazione della collaborazione stessa e di modalità adeguate per il supporto di quest'ultima;
- ✓ Potenziare gli strumenti di conoscenza e comprensione di atteggiamenti e comportamenti dei bambini.

MODALITA' di INTERVENTO

Queste finalità possono essere perseguite attraverso quattro tipologie di intervento:

1. **ANALISI DELLE RICHIESTE:** l'analisi, cioè, dei bisogni degli insegnanti e dei genitori, al fine di individuare la tipologia di intervento più idonea;
2. **COUNSELING INDIVIDUALE**: realizzato attraverso colloqui di sostegno alle famiglie e di supporto agli insegnanti.
3. **COUNSELING DI GRUPPO O TEMATICI:** particolarmente indicato per quelle situazioni in cui

insegnanti o genitori si trovano a condividere uno stesso problema. In particolare, a discrezione dello specialista e in coordinamento con il Preside, si potranno attivare gruppi di lavoro con "la metodologia delle fiabe" di Alba Marcoli.

4. **OSSERVAZIONI IN CLASSE:** particolarmente indicato in quelle situazioni in cui un bambino o gruppi di bambini manifestino in classe un disagio individuale o relazionale. L'obiettivo è quello di costruire elementi di conoscenza che aiutino a sviluppare strategie di risoluzione dei problemi.

Il servizio di ascolto psicologico pertanto lavora in stretto contatto con:

- ✓ I docenti coordinatori di classe
- ✓ I consigli di classe
- ✓ Le famiglie

Il servizio di counseling permettere di:

- ➢ Offrire un primo momento di "ascolto" agli insegnanti che si trovano a gestire situazioni di forte disagio dei loro alunni;
- ➢ Tendere a creare momenti di "riflessione" per stimolare l'auto osservazione nella gestione delle dinamiche del gruppo-classe e nel rapporto con i singoli alunni;
- ➢ Favorire il lavoro in équipe ed il confronto fra gli insegnanti ed eventualmente anche fra insegnati e figure professionali esterne alla scuola (logopediste, psicologhe asl, neuropsichiatri, educatori, ecc…);
- ➢ Promuove l'innovazione, soprattutto nell'ambito della relazione e della comunicazione, fra insegnanti/alunni, fra insegnanti /insegnanti, fra insegnanti/genitori.

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA

TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEGLI
ALLIEVI DELL'ISTITUTO S. ANNA

circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto ..... nella sua qualità di legale rappresentate *pro tempore* della scuola paritaria S.Anna di via Massena 36,

e il/lasignor/a _____, in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di_____, nato a_____(_____), residente in _____, via

_____ e domiciliato in _____, via_____, entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI_____ ALLA SCUOLA SOPRA MENZIONATA.

in particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;

- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;

- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore dell'istituzione scolastica della comparsa dei sintomi o febbre;

- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio si sottoponga autonomamente a misurazione della febbre con termo-scanner prima dell'accesso al servizio educativo e scolastico e che, in caso di febbre uguale o superiore i 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra

citate, non potrà essere ammesso al servizio scolastico/educativo e rimarrà sotto la sua responsabilità;

- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato dell'allievo e ad informare immediatamente il medico curante/pediatra di libera scelta ei familiari. Il medico curante/pediatra di libera scelta provvederà a contattare subito il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione dell'effettuazione del tampone naso-faringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici, compreso l'immediato allontanamento della persona sintomatica dalla struttura, a cura del genitore o altro adulto responsabile.

- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno della scuola;

- di essere stato adeguatamente informato dal gestore di tutte le disposizioni organizzative eigienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:

- delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dall'immobile sede del servizio scolastico/educativo;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area di pertinenza della scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza degli allievi;
- di poter entrare all'interno dell'istituto solamente esibendo il proprio green pass;

- di impegnarsi ad adottare, per sé e per i suoi familiari, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre presso il servizio scolastico educativo, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;

- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto scolastico/educativo.

in particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio scolastico/educativo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- che la propria funzione pubblica la scuola si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici/educativi, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- di impegnarsi a realizzare le procedure di *triage* all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento prudenziale seppure non a rapporto numerico ed il controllo del green pass;

- di non promuovere attività che comportino il contatto tra le diversi bolle epidemiologiche di allievi nei quali verrà organizzata l'attività scolastica educativa nella libera autonomia del datore di lavoro;

- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di acclarata infezione da Covid-19 da parte di un allievo o adultofrequentante il servizio scolastico educativo, a ogni disposizione dell'autorità.

Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)

_____

Il legale rappresentante
dell'Istituzione paritaria

_____

ISTITUTO SANT'ANNA E SICUREZZA

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Datore di Lavoro ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 21-22

CALENDARIO INSERIMENTI			
GIORNO	**ATTIVITA'**	**ORARIO**	**NOTE**
LUN 06 settembre	INSERIMENTO **3 ANNI CON GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
MAR 07 settembre	INSERIMENTO 4-5 ANNI	8,30-11,30	
MER 08 settembre	INSERIMENTO **3 ANNI CON GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
GIO 09 settembre	INSERIMENTO 4-5 ANNI	8,30-11,30	
VEN 10 settembre	INSERIMENTO **3 ANNI CON GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
LUN 13 settembre	4-5 ANNI	8,30-13,00	**SI PRE SCUOLA**
	INSERIMENTO **3 ANNI CON GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
MAR 14 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI PRE SCUOLA**
	INSERIMENTO **3 ANNI CON GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
MER 15 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI PRE SCUOLA**
	INSERIMENTO **3 ANNI CON GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI PRE SCUOLA**

GIO 16 settembre	INSERIMENTO **3 ANNI** **NO GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
VEN 17 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI PRE SCUOLA**
	INSERIMENTO **3 ANNI** **NO GENITORI** 2/3 GRUPPI PER OGNI SEZIONE	8,30-9,30 (GRUPPO 1) 9,30-10,30 (GRUPPO 2) 10,30-11,30 (GRUPPO 3)	
LUN 20 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI POST SCUOLA**
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30	NO PRANZO
MAR 21 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI POST SCUOLA**
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30	NO PRANZO
MER 22 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI POST SCUOLA**
	3 ANNI INSIEME	8,30-11,30	NO PRANZO

	NO GRUPPI **NO GENITORI**		
GIO 23 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI POST SCUOLA**
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30	NO PRANZO
VEN 24 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	**SI POST SCUOLA**
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30	NO PRANZO
LUN 27 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30/13,00	SI PRANZO (A DISCREZIONE DELL'INSEGNANTE)
MAR 28 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30/13,00	SI PRANZO (A DISCREZIONE DELL'INSEGNANTE)
MER 29 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30/13,00	SI PRANZO (A DISCREZIONE DELL'INSEGNANTE)
GIO 30 settembre	4-5 ANNI	8,30-16,30	
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30/13,00	SI PRANZO (A DISCREZIONE DELL'INSEGNANTE)
VEN 01 ottobre	4-5 ANNI	8,30-16,30	
	3 ANNI INSIEME **NO GRUPPI** **NO GENITORI**	8,30-11,30/13,00	SI PRANZO (A DISCREZIONE DELL'INSEGNANTE)

Da lunedì 4 ottobre PER TUTTI orario 8.30-16.30

OTTOBRE 2021		
S	2	FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI
Me	6	Riunione Genitori ed Elezione Rappresentanti (a distanza-orari e credenziali verranno forniti in seguito)
D	*10*	*Anniversario della Nascita della Beata Enrichetta*
Dall'11 al 14		Colloqui genitori nuovi iscritti (orari e modalità forniti dagli insegnanti)
G	21	Consiglio di Intersezione con i Rappresentanti dei Genitori (in presenza)
M	*26*	*Nascita Del Beato Carlo Tancredi **

NOVEMBRE 2021		
L	1	FESTA DI TUTTI I SANTI (NO SCUOLA)
S	6	OPEN DAY (modalità da definire)
D	28	INIZIO AVVENTO

DICEMBRE 2021		
Me	8	IMMACOLATA (NO SCUOLA)
V	*10*	*Festa della Fondazione Suore di Sant'Anna**
Dal 6 al 17		Auguri Natalizi (modalità da definire)

D	12	OPEN DAY (modalità da definire)
V	24	INIZIO VACANZE DI NATALE

GENNAIO 2022		
L	10	RIENTRO A SCUOLA
Dal 10 al 14		Colloqui genitori bimbi 3-4-5 anni (orari e modalità forniti dagli insegnanti)
Me	*19*	*Anniversario della morte della Marchesa Giulia di Barolo**

FEBBRAIO 2022		
G	3	Consiglio di Intersezione con i Rappresentanti dei Genitori (modalità da definire)
L	*21*	*Festa della Beata Enrichetta*
V	25	Festa in maschera in orario scolastico – solo bambini
L	28	VACANZE DI CARNEVALE

MARZO 2022		
M	1	VACANZE DI CARNEVALE
Per l'a.S. 21-22 in caso di aumento dei contagi ed eventuale adozione di provvedimenti di chiusura prolungata delle scuole, codeste potranno essere soppresse.		
Me	2	RIENTRO A SCUOLA (INIZIO QUARESIMA)
S	19	FESTA DEL PAPÀ'

APRILE 2022		
G	14	INIZIO VACANZE DI PASQUA
Me	20	RIENTRO A SCUOLA
L	25	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE (NO SCUOLA)
Dal 26 al 28		Colloqui genitori bimbi dell'ultimo anno (orari e modalità forniti dagli insegnanti)

MAGGIO 2022		
D	1	FESTA DEI LAVORATORI
D	8	FESTA DELLA MAMMA

GIUGNO 2022		
G	2	FESTA DELLA REPUBBLICA (NO SCUOLA)
V	3	PONTE

G	16	Consiglio di Intersezione con i Rappresentanti dei Genitori (modalità da definire)
V	24	FESTA DEL SANTO PATRONO (NO SCUOLA)
L	*27*	*Nascita della Marchesa Giulia**
G	30	TERMINE ANNO SCOLASTICO

**** Gli eventi contrassegnati non vanno a modificare l'orario scolastico***

N.B. Eventuali modifiche o integrazioni al presente calendario saranno dovute a cause di forza maggiore e comunicate tempestivamente.

ESTATE BIMBI

Nel mese di luglio il nostro Istituto organizza tutti gli anni il servizio di Estate Bimbi per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Il servizio, a cui si può accedere anche solo settimanalmente con un costo a parte dalla retta scolastica annuale, ha ogni anno un tema diverso, ma sempre affascinante per i bambini.

Durante l'Estate Bimbi, vengono proposte varie attività e laboratori, tra cui il nuoto, la danza, l'inglese e alcune uscite didattiche, ma soprattutto è un momento in cui vengono valorizzati particolarmente il gioco e il divertimento, guidati entrambi dalla presenza di educatori che pongono cura e attenzione verso i bambini che vi partecipano.

Per il Coordinamento Didattico
Maestro Paolo Cera
Prof. Francesco Barberis